Semestrale di drammaturgia
dell'Istituto di Studi Pirandelliani

ANNO II - N. 4 - LUGLIO/DICEMBRE 2020

Presentazione, di Antonella Ottai; **Il Teatro Nazionale di Prosa di Luigi Pirandello**, Dina Saponaro, Lucia Torsello, *Il progetto per il Teatro Nazionale di Prosa ed una inedita autoesegesi dei* Sei personaggi in cerca d'autore; **Pirandello e dintorni**, Domenico Tenerelli, *Il sonno della ragione genera mostri: fede e magnetismo in* Dono della Vergine Maria; Maria Chiara Provenzano, 'U figghiozzu. *Familiarità elettiva tra Pirandello e Rosso di San Secondo*; Dina Saponaro, Lucia Torsello, *Luigi Pirandello tra Sibilla Aleramo e Charles Vildrac. Storia di una traduzione per il Teatro d'Arte*; Carla Pisani, *Intorno all'amicizia tra Gabriele d'Annunzio e Dario Niccodemi*; **Scene di cronache. Scene di storia**, Antonella Ottai, *Cronache nere e scene gialle nel Ventennio:* Il processo di Mary Dugan *di Bayard Veiller*; Elio Testoni, *Il* Crogiuolo *di Miller e la messinscena di Visconti;* Maia Giacobbe Borelli, *Dei teatri in fondo ai cimiteri.* L'Istruttoria *di Peter Weiss e* Ça ira (1) Fin de Louis *di Joël Pommerat: la memoria storica nella scena contemporanea*; **Presenze d'archivio**, Giovanni Nichetti, *Il carteggio Pirandello-Livingston*; Carla Pisani, Francesca Tomassini, *Manoscritti e testimonianze di Luigi Pirandello nelle Biblioteche e negli Archivi*; **Osservatorio internazionale. Corrispondenze dalle capitali europee**, Patricia Gaborik, *I* Sei Personaggi in cerca d'autore *dei Pandemic Players*; **Riletture**, Antonin Artaud, *Il teatro e la peste*, introduzione e nuova traduzione di Maia Giacobbe Borelli, postfazione di Giorgia Bongiorno; **Ricognizioni – i teatri nazionali**, *Intervista a Filippo Fonsatti. Direttore della Fondazione Teatro Stabile di Torino*, a cura di Elio Testoni.

BULZONI EDITORE

SOMMARIO

Presentazione, di Antonella Ottai ..... p. 5

Il Teatro Nazionale di Prosa di Luigi Pirandello

Dina Saponaro, Lucia Torsello, *Il progetto per il Teatro Nazionale di Prosa ed una inedita autoesegesi dei* Sei personaggi in cerca d'autore ..... » 9

Pirandello e dintorni

Domenico Tenerelli, *Il sonno della ragione genera mostri: fede e magnetismo in* Dono della Vergine Maria ..... » 59

Maria Chiara Provenzano, 'U figghiozzu. *Familiarità elettiva tra Pirandello e Rosso di San Secondo* ..... » 81

Dina Saponaro, Lucia Torsello, *Luigi Pirandello tra Sibilla Aleramo e Charles Vildrac. Storia di una traduzione per il Teatro d'Arte* ..... » 95

Carla Pisani, *Intorno all'amicizia tra Gabriele d'Annunzio e Dario Niccodemi* » 109

Scene di cronache. scene di storia

Antonella Ottai, *Cronache nere e scene gialle nel Ventennio:* Il processo di Mary Dugan *di Bayard Veiller* ..... » 129

Elio Testoni, *Il* Crogiuolo *di Miller e la messinscena di Visconti* ..... » 145

Maia Giacobbe Borelli, *Dei teatri in fondo ai cimiteri:* L'Istruttoria *di Peter Weiss e* Ça ira (1) Fin de Louis *di Joël Pommerat: la memoria storica nella scena contemporanea* ..... » 163

Presenze d'archivio

Giovanni Nichetti, *Il carteggio Pirandello-Livingston* ..... » 181

Carla Pisani, Francesca Tomassini, *Manoscritti e testimonianze di Luigi Pirandello nelle Biblioteche e negli Archivi* ..... » 209

Osservatorio internazionale. corrispondenze dalle capitali europee

Patricia Gaborik, *I* Sei Personaggi in cerca d'autore *dei Pandemic Players* ..... » 241

Riletture

Antonin Artaud, *Il teatro e la peste*, introduzione e nuova traduzione di Maia Giacobbe Borelli, postfazione di Giorgia Bongiorno ..... » 245

Ricognizioni – i teatri nazionali

Intervista a Filippo Fonsatti. Direttore della Fondazione Teatro Stabile di Torino, a cura di Elio Testoni ..... » 267

Presentazione

di Antonella Ottai

Un elemento di grande interesse, nonché di organicità, di questo numero di «Ariel» è dato sicuramente dai "documenti", in parte inediti, di cui è ricco, grazie alla puntigliosa indagine d'archivio dalla quale scaturiscono i diversi saggi qui pubblicati. In particolare, nella sezione «Presenze d'archivio», troviamo un primo esito del censimento a tutto campo degli archivi pubblici e privati che contengono documentazione pirandelliana (Carla Pisani, Francesca Tomassini, *Manoscritti e testimonianze di Luigi Pirandello nelle Biblioteche e negli Archivi*). Nella medesima sezione, la corrispondenza con uno dei traduttori americani di Pirandello, Arthur Livingston, qui riunita e in parte pubblicata per la prima volta, offre un ulteriore contributo per comprendere tanto la diffusione dell'opera di Pirandello negli Stati Uniti quanto la cura con cui questi ne seguiva le sorti (Giovanni Nichetti, *Carteggio Pirandello-Livingston*).

Altrettanto significativo risulta il lavoro di tessitura dell'ambiente intellettuale e artistico del primo Novecento italiano. Questo ci consente non solo di captare le sollecitazioni che si muovono intorno alle molteplici attività di Pirandello (Domenico Tenerelli, *Il sonno della ragione genera mostri: fede e magnetismo in* Dono della Vergine Maria *di Luigi Pirandello*; Dina Saponaro, Lucia Torsello, *Luigi Pirandello tra Sibilla Aleramo e Charles Vildrac. Storia di una traduzione per il Teatro d'Arte*; Maria Chiara Provenzano, 'U figghiozzu. *Familiarità elettiva tra Pirandello e Rosso di San Secondo*) – ma anche di cogliere l'insorgenza di un "nuovo teatro italiano". Un fenomeno che, al di là del singolo successo di un'opera o di un autore, viene avvertito come tale all'estero ancora prima che in Italia (lo attesta anche l'amicizia fra d'Annunzio e Niccodemi, nata nell'ambito della vita teatrale parigina: Carla Pisani, *Intorno all'amicizia tra Gabriele d'Annunzio e Dario Niccodemi*). Di questo mancato riconoscimento in patria, è proprio Pirandello a lamentarsene:

> Oggi l'interesse degli altri paesi mi par proprio che vada a questo nuovo teatro italiano, di cui in Italia si mette quasi in dubbio l'esistenza […]. Io credo, per quel poco che posso giudicare operando nel vivo del movimento e senza poterlo contemplare da fuori come spettatore spassionato, credo che piaccia, sopra tutto, il fresco impeto con cui l'istinto

> drammatico dello spirito italiano ha trovato finalmente, quasi col lieto senso d'una improvvisa possibilità, le sue forme. […] Quel porre le situazioni, come noi facciamo, fuori d'ogni interesse realistico, e il valore che diamo alle attività dello spirito, determinando da esse il dramma, possono purtroppo esser creduti, e interessare, come un lusso d'intelligenza. Ma sono per noi niente altro che necessità, portate dalla natura della nostra vita nazionale. Sono anche, se vogliamo, un carattere del nostro spirito, e perciò un bisogno intimo e particolare d'ogni nostro scrittore. […] Però il nuovo teatro è "una cosa nuova": però si rappresenta all'estero. Questo suscita in tutti gli italiani una giusta soddisfazione, e un innegabile interesse.

Un anno prima di morire, Pirandello si fa forte dell'esistenza di un "nuovo teatro italiano" per tornare a reclamare ancora una volta, come suo necessario compimento, un intervento diretto dello Stato a favore di Teatro Nazionale di Prosa. Pubblicato qui per la prima volta, in apertura del presente numero proprio grazie al carattere di eccezionalità che riveste, il progetto per un Teatro Nazionale di Prosa – sortito da un fascicolo dell'Archivio Luigi Pirandello (Istituto di studi pirandelliani) e curato da Dina Saponaro e Lucia Torsello – è l'ultimo a cui l'autore ha lavorato per sottoporlo a Mussolini (Dina Saponaro, Lucia Torsello, *Il progetto per il Teatro Nazionale di Prosa ed una inedita autoesegesi dei* Sei personaggi in cerca d'autore). Concepito l'anno successivo al Convegno Volta per il Teatro Drammatico (1934), il progetto reca tanto le tracce del confronto con le maggiori personalità della scena internazionale (dal palcoscenico girevole alla regia), quanto la certezza di trattare una questione la cui rilevanza sociale è stata ampiamente confermata dalla risonanza riscossa dal Convegno. Dall'impianto architettonico a quello scenotecnico, dal repertorio agli interpreti, dai festival alle sartorie, conti alla mano, il teatro esce dalla mente dell'autore come una poderosa istituzione della vita civile del paese. E, nell'impianto organizzativo di una proposta che non trovò mai realizzazione, torna la nota di una commozione personale:

> Io sentii proprio durante la guerra l'impossibilità di durare calmo e riposato non dico ai lavori di lunga lena, ma anche alle mie brevi novelle. Mi s'era smagato il gusto della forma narrativa. Non potevo più raccontare mentre tutto intorno a me era azione. […] La parola non mi poteva più restare scritta sulla carta, doveva sonare nell'aria, detta o gridata. Sentivo il valore poetico delle urla urlate, che non si possono raccontare. Sentivo cose mie già dette gridarmi di volere essere dette espresse di nuovo per far valere la nuova ricchezza e la potenza di vita di cui mi si scoprivano pregne. Avevo bisogno d'un lavoro che mi tenesse aggavignato lo spirito attimo per attimo alla creazione d'una realtà che si svolge in una successione di atti sospesi da fissare in movimento, azioni e reazioni continue, fino a un urto, a un cozzo risolutivo. Il dramma. Il teatro.

Della potenza d'urto – il "cozzo" – della parola teatrale, solo due anni prima, nel 1933, nel corso di un seminario alla Sorbona, un grande poeta della scena, Antonin Artaud, peraltro uno dei primi interpreti di Pirandello sulle scene parigine, affermava:

> Una vera pièce teatrale scuote il riposo dei sensi, libera l'inconscio represso, spinge a una sorta di rivolta virtuale – che può avere tutta la sua efficacia solo restando virtuale –, impone un atteggiamento eroico e difficile alle collettività riunite.

L'intervento si intitolava *Il Teatro e la peste*, ed era destinato a diventare il manifesto di un modo rivoluzionario di intendere la scena. Ci è parso significativo proporne in questa sede la rilettura nella nuova traduzione curata da Maia Giacobbe Borelli e Giorgia Bongiorno, a chiusura di un anno, il 2020, in cui tutti i poteri, ma soprattutto quello dello spettacolo dal vivo, sono devastati dalla pandemia e il teatro è sospinto verso la virtualità degli schermi come unica dimensione di esistenza possibile. *Pendant* alla provocazione visionaria di Artaud può risultare allora la formazione di Baltimora, significativamente autodenominatasi «Pandemic Theatre», che operando nel web, fa della virtualità – purtroppo a tutt'oggi obbligata – una cifra peculiare, mentre la rete diventa un'entità suppletiva della relazione che intercorre fra i soggetti della scena, il cui incontro – e quello con il pubblico – si verifica esclusivamente sugli schermi. Corpi evocati e fantasmatici che, non a caso, nel repertorio del gruppo, donano esistenza digitale proprio ai *Sei personaggi in cerca d'autore*, contando su quella forza deflagrante che già aveva incendiato il secolo trascorso e che ora, giusto a cento anni della loro vita scenica, innesca ancora nuove modalità di sperimentazione.

Al "documento" in accezione drammaturgica, ovvero a forme particolari di quello che attualmente si chiama "teatro documento", riferendo di testi e messe in scena che per la loro realizzazione teatrale elaborano documenti storici di diversa natura, è dedicata infatti la sezione tematica, «Scene di cronache. Scene di storia». A partire dagli anni Venti fino ai giorni più recenti, i drammi di cui trattano i saggi di Antonella Ottai, Elio Testoni, Maia Giacobbe Borelli, attingono agli archivi dei quotidiani, agli archivi storici e agli atti processuali forme e dispositivi (processi e/o assemblee) con cui rielaborano gli eventi del passato nel tempo presente della scena, in un procedimento di attualizzazione e rivisitazione della memoria storica che mette al lavoro strategie sempre rinnovate.

Al suo terzo appuntamento, l'indagine sulle attività dei teatri nazionali (normate dal Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 1° luglio 2014), attraverso approfondite interviste ai protagonisti che operano nelle diverse sedi regionali (Elio Testoni, *Intervista a Filippo Fonsatti*), sembra la conclusione ideale di un numero aperto da Pirandello con il progetto per un Teatro Nazionale di Prosa. A testimonianza di come la variegata realtà attuale del modello italiano di un'istituzione scenica nata dal confronto con le organizzazioni degli altri paesi europei, risponda a un'istanza del complesso rapporto fra Teatro e Stato che ha percorso tutto il Novecento, vagheggiata a lungo – e spesso elusa – dagli autori drammatici e dagli uomini di scena più illustri del teatro italiano.

Carla Pisani - Francesca Tomassini

MANOSCRITTI E TESTIMONIANZE DI LUIGI PIRANDELLO NELLE BIBLIOTECHE E NEGLI ARCHIVI

In occasione dell'avvio dei lavori per l'elaborazione dell'*Edizione Nazionale dell'Opera omnia di Luigi Pirandello*, si è ritenuto necessario attuare una ricognizione generale di tutte le testimonianze manoscritte custodite presso le Biblioteche, gli Istituti di Ricerca e le Fondazioni esistenti sul territorio nazionale e all'estero, allo scopo di costruire un quadro unitario e per quanto possibile completo del lascito autografo del grande scrittore. L'indagine – già iniziata nel 2017[1] e che ancora oggi si configura come *work in progress* – ha l'intenzione di tratteggiare un prospetto descrittivo particolareggiato della consistenza e ubicazione del ricco repertorio pirandelliano, offrendo così uno strumento indispensabile a supporto della critica e della filologia. Un lavoro di ricerca capillare che permette di esplorare a fondo quella dimensione depositaria di notizie spesso capitali per la ricostruzione della vicenda biografica, appartata e soffertamente intima del nostro autore, risalendo al suo laboratorio di scrittura, alla sua fucina e alle linee guida del suo *modus operandi*. Il progetto si propone di rintracciare testimonianze epistolari, appunti e abbozzi aurorali, tracce per lo più neglette benché talora di grande rilievo, molto spesso rivelatrici di costanti e varianti strutturali della sua opera: un prezioso materiale che aiuta a perlustrare i meandri più segreti della sua vita, andando al tempo stesso 'dietro le quinte' dei suoi componimenti per meglio 'auscultare' – per citare il Contini – ogni suo testo. A un secolo e mezzo dalla sua nascita e dopo innumerevoli

[1] Cfr. C. Pisani, *Per una preliminare ricognizione dei manoscritti pirandelliani*, «SINESTESIE» vol. XVII, Settembre 2019, Edizioni Sinestesie, Avellino 2019, pp. 383-396. A cura di Francesca Tomassini è il reperimento materiale dei documenti presenti nei seguenti archivi: Houghton Library, Harvard; Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano; Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma - Raccolta Ugo Fleres; Fondazione Antonio Gramsci di Roma; Biblioteca Ernesto Monaci del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali - SEAI della "Sapienza" Università di Roma; Fondazione Primoli di Roma; Accademia Nazionale dei Lincei di Roma; Centro Studi del teatro stabile di Torino.

studi pubblicati sull'argomento – e la sterminata bibliografia pirandelliana lo dimostra[2] – non si può di certo affrontare l'analisi dei testi pirandelliani senza fare i conti con una generale revisione del patrimonio autografo, soprattutto alla luce di recenti rinvenimenti custoditi presso privati e di nuove acquisizioni da parte di Enti Pubblici quali Biblioteche e Archivi, che impongono una rivisitazione imprescindibile per chiunque voglia cimentarsi in un'edizione critica o commentata. È noto come la maggior parte del voluminoso e variegato materiale cartaceo è principalmente dislocato nei due luoghi più strettamente legati alle sue vicende biografiche – quali la Casa Museo di Agrigento e l'Istituto di Studi pirandelliani di Roma – ma ciò non toglie che sia possibile individuare numerose testimonianze anche in altri luoghi talvolta elusi e tralasciati. Non a caso, nel lavoro di indicizzazione non sono stati inseriti gli autografi conservati presso i due Archivi sopra citati, sebbene un passaggio obbligato della verifica consista nel continuo confronto dei reperti centrifughi con quanto viene tuttora lì custodito, sia per controllare l'esistenza di abbozzi preparatori, anche embrionali se non fulmineamente progettuali, sia per controlli di cronologia operati attraverso l'analisi della corrispondenza. Nonostante la maestosa e lodevole opera di digitalizzazione di tutta la documentazione manoscritta nazionale promossa già da alcuni anni dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (e in particolare dal DGA – Direzione Generale Archivi – che ha il compito di favorire e coordinare le attività relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico nazionale)[3], non sempre è stato possibile risalire ai luoghi in possesso di autografi pirandelliani e, in alcuni casi, molti manoscritti di cui si ha notizia risultano, ancora oggi, difficilmente reperibili o irrimediabilmente perduti.

Criteri Organizzativi

Il lavoro che qui si presenta riguarda un'ampia rilevazione di dati all'interno delle Biblioteche e degli Archivi presi in esame e si sviluppa attraverso l'elencazione delle

[2] Per la bibliografia della critica pirandelliana, cfr. A. Barbina, *Bibliografia della critica pirandelliana*, Le Monnier, Firenze 1967; Id. *Luigi Pirandello. Bibliografia delle opere e della critica.1882-1936*, «Ariel», 53, XVIII, 2, maggio-agosto 2003; D. Corradi, *Bibliografia della critica pirandelliana (1962-1981)*, La Ginestra, Firenze 1986; M. L. Tardino (a cura di), *Bibliografia pirandelliana: atti di convegni e articoli di riviste sull'opera e la figura di Luigi Pirandello 1937-1995*, Biblioteca-museo Luigi Pirandello, Agrigento 1998; C. A. Iacono (a cura di), *Bibliografia pirandelliana, 1936-1996: 60 anni di studi critici in atti di convegni, cataloghi di mostre e raccolte di saggi dedicati al drammaturgo agrigentino*, Palermo 2002 (2 ed. riv. e corr.). Inoltre, per gli aggiornamenti critici si veda l'esaustiva bibliografia delle opere e della critica a cura di S. Costa in L. Pirandello, *Novelle per un anno*, 4 voll, Oscar Mondadori, Milano 2011 e le Schede Bibliografiche contenute nelle seguenti riviste: «Rivista di Studi pirandelliani», «Ariel» e «Pirandelliana».

[3] In proposito, cfr. *SIUSA - Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche. Genesi e sviluppo di un progetto* a cura di D. Bondielli, «Bollettino d'informazioni. Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa», XI (2001), 2; D. Grana, *Il Sistema informativo degli Archivi di Stato*, «Archivi e Computer», XIV (2004), 2, pp. 78-84; M. Tosti Croce - M. N. Trivisano, *Thematic Portals: Tools for Research and Making the Archival Heritage Known*, «Journal of Modern Italian Studies», vol. 20, 5, 2015, pp. 732-739.

testimonianze pirandelliane ordinate per diversa tipologia. La ricognizione è stata organizzata seguendo uno schema-tipo che tiene conto dell'ubicazione e delle peculiarità dei singoli testimoni autografi, secondo il modello di seguito riportato:

a) Biblioteche e/o Archivi
b) Fondi
c) Tipologia:
   1) *Testi* (manoscritti e/o dattiloscritti; copioni dattiloscritti con correzioni autografe)
   2) *Lettere* (manoscritte e/o dattiloscritte con firma autografa)
   3) *Cartoline, Telegrammi e Biglietti*
   4) *Varia* (fotografie, atti amministrativi, materiale multimediale, locandine, programmi di sala, etc.)
c) Collocazione e/o numero d'inventario (se fornito dall'Archivio di appartenenza)
d) Indicazione bibliografica dell'eventuale pubblicazione dell'autografo (segnalata in nota)

Nella sezione *Biblioteche e archivi* è reso un elenco, in ordine alfabetico, dei luoghi (Città/Biblioteche/Archivi) e un prospetto sintetico dei fondi[4] che attualmente conservano manoscritti o altre testimonianze di Luigi Pirandello. Mentre, nelle *Abbreviazioni Bibliografiche* viene riportata una bibliografia di riferimento per l'individuazione della pubblicazione dei testimoni rintracciati. Infine, la parte intitolata *Autografi e testimonianze pirandelliane* è dedicata alla riproduzione dei reperti ritenuti a nostro avviso maggiormente significativi ed esemplificativi del lavoro di ricerca svolto.

***

[4] Per la descrizione degli Archivi e dei fondi citati, cfr. *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area fiorentina*, a cura di E. Capannelli e E. Insabato, Olschki, Firenze 1996; *Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900. L'area pisana*, a cura di E. Capannelli e E. Insabato, coordinamento di R. P. Coppini, Olschki, Firenze 2000; Consiglio Interbibliotecario Toscano (CITO), *Guida ai fondi speciali delle biblioteche toscane*, a cura di S. Di Majo, premessa di F. Adorno, DBA, Firenze 1996; *Vieusseux e il Vieusseux, storia e cronaca di un istituto di cultura e del suo fondatore, catalogo delle mostre, 20 ottobre-10 dicembre 1979*, Palazzo di Parte Guelfa, Palazzo Strozzi, Palazzo Corsini Suarez, Mori, Firenze 1979; C. Del Vivo, *Il fondo Orvieto presso l'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux*, «Rassegna mensile di Israel», (luglio-dic. 1981), pp. 167-175; *Il Marzocco. Carteggi e cronache fra Ottocento e avanguardie, 1887-1913*, atti del seminario di studi, 11-12-13 dicembre 1983, a cura di C. Del Vivo, Olschki, Firenze 1985; *Fondo Orvieto. Serie I, Corrispondenza generale, Lettere A-B* a cura di C. Del Vivo, premessa di P. Bagnoli, Polistampa, Firenze 1994; V. Salvadori (a cura di), *I Carteggi delle biblioteche lombarde. Censimento descrittivo*, vol. I, Milano e Provincia, Milano 1986, p. 93; *I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Censimento descrittivo*, a cura dell'Istituto lombardo per la storia dalla Resistenza e dell'età contemporanea, vol. I, Milano 1995; P. D'Angiolini, C. Pavone (a cura di), *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, vol. II, pp. 891-991, Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1983; G. Pesiri (et al. a cura di), *Archivi di famiglie e di persone*: *materiali per una guida*, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici; Pubblicazioni degli archivi di Stato. Strumenti, 3 voll., Roma 1991-1998-2009.

Qui di seguito, l'elenco delle Biblioteche e degli Archivi finora esaminati, con una breve descrizione dei fondi e la segnalazione delle diverse tipologie di testimonianze pirandelliane in essi attualmente conservate.

BOLOGNA

Fondazione Casa Lyda Borelli per artisti e operatori dello spettacolo di Bologna

- **[Archivio Antonio Gandusio]** Il fondo costituisce la testimonianza diretta dell'attività artistica svolta da Antonio Gandusio e risulta composto da documentazione accuratamente selezionata da Gandusio nel corso della sua vita. Si compone del carteggio, contenente per lo più lettere da lui ricevute da personalità appartenenti al mondo del teatro e dello spettacolo italiano della prima metà del Novecento. Un'esigua parte del carteggio contiene anche lettere ricevute da terzi e non da Gandusio; ritagli a stampa, pieghevoli e manifesti riguardanti rappresentazioni teatrali dirette o interpretate da o su Gandusio stesso; una collezione di ritratti e caricature di attori e scrittori della prima metà del Novecento. Complessivamente si tratta di 27 fascicoli condizionati in una busta; è inoltre presente una raccolta di n. 153 fotografie ritraenti attori e personaggi celebri, appartenuta ad Antonio Gandusio. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello ad Antonio Gandusio]**[5].
- **[Archivio Michele Leskovic]**. Il fondo si compone soprattutto di documentazione relativa al periodo futurista di Michele Leskovic, che comprende: il carteggio con personalità di rilievo del movimento futurista; un'ampia raccolta di manifesti; bozze di scritti; materiale a stampa vario (monografie, periodici, articoli di giornale). Per quanto riguarda la documentazione relativa al periodo precedente e successivo essa si compone di: documentazione personale ed amministrativa. **[Contiene: 1 testo (bozza dattiloscritta), *La salamadra* (cc. 2), di Luigi Pirandello per una danza in cinque tempi di Massimo Bontempelli]**.

COMO

Biblioteca civica

- **[Fondo Gian Pietro Lucini].** Ereditato dalla vedova Giuditta Cattaneo Lucini, il fondo è stato affidato a Terenzio Grandi, che nel 1972 l'ha ceduto alla Biblioteca comunale di Como. È costituito da un centinaio di cartelle di materiali eterogenei relativi alla vita e all'attività letteraria di Gian Pietro Lucini, delle varie stesure delle sue opere e materiali preparatori (opuscoli, appunti, ritagli di giornale), sommariamente ordinate per temi dallo stesso Lucini; un ricco carteggio (30 cartelle oltre a lettere sparse nei fascicoli monografici relativi alle opere di Lucini; almeno 3.500

[5] Cfr. D'Amico 1961 e Battistini 1987.

unità. **[Contiene*:* 3 lettere, 2 cartoline postali e 6 biglietti di Luigi Pirandello a Gian Pietro Lucini (Segnatura: b. 57, fasc. e (95)**; **Bozze di un profilo di Luigi Pirandello a cura di Gian Pietro Lucini, con correzioni autografe dell'autore]**[6].

FANO

Biblioteca comunale Federiciana

- **[Fondo Cesare Rossi]**. Il fondo comprende una copiosa ed importante raccolta di lettere, la maggior parte di illustri letterati e commediografi italiani e stranieri, indirizzate al grande attore drammatico Cesare Rossi, fanese (1829-1898) che fu maestro di Eleonora Duse. **[Contiene: 1 testo manoscritto di Luigi Pirandello, *L'Epilogo* (Segnatura: 29-53/474)]**[7].
- **[Fondo Ruggero Ruggeri]** La quasi totalità del materiale che costituisce questo fondo proviene dal "Museo Teatrale alla Scala" di Milano. Fanno eccezione i documenti riguardanti i "Premi Teatrali Ruggero Ruggeri" e pochi altri. Nel fondo sono conservati alcuni copioni appartenuti a Ruggeri e documenti vari che lo riguardano. **[Contiene: 2 telegrammi di Luigi Pirandello a Ruggero Ruggeri (Segnatura: XXI, 107); 1 testo dattiloscritto di Luigi Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca* (Segnatura: XXI, 115)]**.

FIESOLE

Archivio della Fondazione Primo Conti

- **[Fondo Primo Conti]**. L'Archivio Primo Conti è stato acquistato dalla Fondazione nel 1985. Il materiale archivistico che lo compone, circa 25.000 pezzi tra lettere, manoscritti, disegni, fotografie, libri, periodici, è stato raccolto dall'artista durante tutta la sua vita, a cominciare dal 1911 fino all'anno della morte, 1988. **[Contiene: 1 foto riproducente Primo Conti mentre dipinge il ritratto di Luigi Pirandello seduto in poltrona, con dedica autografa di Pirandello: «a Primo Conti mentre con l'illuminata maestria d'antico e novissimo pittore fissa per sempre la fragilissima immagine di uno che si chiamò Luigi Pirandello» (Segnatura: IT FPC AC.F. 696)]**.
- **[Fondo Giovanni Papini]**. Il fondo conserva una corrispondenza sistemata in 94 scatole e raccoglie oltre trentamila lettere che fanno capo a circa tremilacinquecento corrispondenti. Documenta l'intensa attività di Papini carteggiatore, abile tessitore

[6] Sulla camicia, che contiene le missive autografe, si legge l'appunto di Lucini: «*Luigi Pirandello*: è un uomo onesto, ed onesto letterato: *rara avis*. È una delle persone più argute, meglio humoristiche nel senso inglese della parola. Se vi fosse qualche lettore vago e di buon gusto, non si troverebbe ad ogni libro nel caso di un novellino al primo suo libro. I critici lo oppongono, e perché lo fanno seriamente non gli procacciano clientele. Lo Streglio, editore a Torino, ora tenta lanciarlo. Mi duole, al tempo della ditta di non avergli giovato come meritava». Inoltre, vi è l'etichetta originaria con il n. 95 del fascicolo e un biglietto di Terenzio Grandi: fatte xerocopie V-69. [Cfr. Ferro 2014 (cfr. *Carteggio Pirandello-Lucini*, pp. 83-89`)].

[7] In proposito cfr. Saponaro - Torsello 2003, pp. 197-229; B. Alfonzetti 2017.

di lunghi e complessi rapporti epistolari con gli interlocutori più vari. **[Contiene: 1 biglietto di Luigi Pirandello a Giovanni Papini (Segnatura: FC/AP LXV C. 2544)]**.

- **[Fondo Corrado Pavolini]**. Il fondo è diviso nelle seguenti sezioni per un totale di circa 6.000 unità: Corrispondenza, che raccoglie le lettere indirizzate a Pavolini da vari corrispondenti **[Contiene: 1 telegramma di Luigi Pirandello a Corrado Pavolini (Segnatura: IT FPC CP.C. 1271 / 1271)]**.
- **[Fondo Emilio Settimelli]**. Il fondo si divide nelle seguenti sezioni: Corrispondenza, che raccoglie le lettere indirizzate a Settimelli da vari mittenti; Manoscritti, raccolta di autografi e dattiloscritti riconducibili alla stesura di varie opere. **[Contiene: 1 testo manoscritto (fotocopia) di Luigi Pirandello in *Raccolta di recensioni a Emilio Settimelli*/Autori: Carli, Mario; Buzzi, Paolo; Deledda, Grazia; Marinetti, Filippo Tommaso; Sarfatti, Margherita; Negri, Ada; Soffici, Ardengo; Pirandello, Luigi; Corra, Bruno; Dessy, Mario; Antonelli, Luigi; Simoni, Renato. Titolo: *Emilio Settimelli, Strangolato sui suoi capelli* (Segnatura: IT FPC ES.Ms. 13)]**.

FIRENZE

Archivio contemporaneo 'Alessandro Bonsanti' del Viesseux

- **[Fondo Emilio Cecchi]**. Il fondo contiene una corrispondenza indirizzata a Emilio Cecchi: carteggi ricevuti da Emilio Cecchi da circa 2000 mittenti, a cui corrispondono – complessivamente – poco più di 9000 documenti. Tra i nomi dei mittenti si trovano i protagonisti della storia di un intero secolo, e l'ambito di interesse non è circoscritto al solo mondo culturale italiano. [**Contiene: 5 lettere e 1 biglietto di Luigi Pirandello a Emilio Cecchi (Segnatura: IT ACGV EC.I. 52.1-6)]**[8].
- **[Fondo Angelo Conti]**. Il fondo contiene una corrispondenza di circa 2500 lettere indirizzate al critico da importanti personaggi della cultura del tempo e circa trecento lettere inviate dallo stesso Conti a vari destinatari. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello ad Angelo Conti (Segnatura: A.C. I a)]**[9].
- **[Fondo Eduardo De Filippo]**. Il fondo è stato affidato in comodato dagli eredi De Filippo, la moglie Isabella Quarantotti e il figlio Luca. Una prima parte, costituita dai manoscritti, è giunta nel 1991; una seconda, riguardante la corrispondenza, nel 1992. **[Contiene: 1 telegramma e 1 lettera di Luigi Pirandello a Eduardo De Filippo (Segnatura: IT ACGV EDF.1 3883.1 e 3883.2)**[10]**; 1 testo manoscritto,**

[8] Nel fondo Cecchi è presente un testo manoscritto (si tratta di una copia, ed è fuori catalogo) di G. F. Malipiero con in calce le firme di Walter Ruttmann e di Luigi Pirandello. È conservata anche la sceneggiatura del film *Acciaio* di Ruttmann su soggetto di Pirandello [Segnatura: EC. 6. 5. 4]. Il fondo inoltre custodisce un ritratto di Pirandello ad opera di Leonetta Cecchi Pieraccini. Gli autografi pirandelliani del fondo Cecchi sono stati parzialmente pubblicati in Cecchi 1979 poi in G. Faustini 2001. Cfr. anche Cecchi al cinema 1984.

[9] Cfr. Pisani 2019.

[10] Cfr. Carteggi inediti 1980, cit.

L'abito nuovo, **Autori: Eduardo De Filippo e correzioni autografe di Luigi Pirandello (Segnatura: IT ACGV EDF. 2.1.7)].**

- **[Fondo Angiolo, Adolfo e Laura Orvieto]**. Donazione da parte di Adriana Guasconi Orvieto nel 1978, il fondo è costituito da corrispondenza generale, in gran parte relativa ai periodici degli Orvieto; corrispondenza familiare, comprendente i carteggi dello zio Alberto Cantoni; documenti biografici e personali, manoscritti e dattiloscritti delle opere di Angiolo, Adolfo e Laura, nonché di Alberto Cantoni; materiale amministrativo relativo alle riviste degli Orvieto, fotografie, disegni, opere d'arte. Fanno parte del fondo anche le collezioni complete dei periodici fondati dagli Orvieto (Il Marzocco, Germinal, Vita Nuova, La Nazione Letteraria) e la biblioteca di Adolfo, donata insieme a librerie, mobili e suppellettili. **[Contiene: 18 lettere, 7 cartoline postali, 1 telegramma e 1 biglietto di Luigi Pirandello ad Angiolo Orvieto e 1 cartolina postale a Pietro Gori (Segnatura: IT ACGV Or. 1.1891.1-29); 12 lettere, 25 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 1 telegramma, 4 biglietti ad Adolfo Orvieto e 1 cartolina postale all'amministrazione «Il Marzocco» (Segnatura: IT ACGV Or. 1.1891.30-72)]**[11].
- **[Fondo Mario Puccini].** Nel 1987 il fondo è stato donato dal figlio dello scrittore, Dario Puccini, all'Archivio Contemporaneo 'A. Bonsanti'. In un primo momento sono arrivati i manoscritti; successivamente, nel 1992, è arrivata la corrispondenza. Il fondo contiene corrispondenza di circa 2.000 lettere, comprese tra il 1900 e il 1957. **[Contiene: 2 lettere di Luigi Pirandello a Mario Puccini (Segnatura: IT ACGV MP)]**[12].
- **[Fondo Bino Sanminiatelli]**. In deposito dal 1990, proprietà della Regione Toscana che lo ha acquistato nello stesso anno, il fondo contiene circa 4.000 pezzi di corrispondenza suddivisi in 15 scatole (1 di sola corrispondenza con case editrici), 48 scatole (47 + 32 bis) con prose e appunti, documenti e carte, articoli e materiale preparatorio, articoli e ritagli di giornale, 1 scatola di manoscritti di altri autori, 5 scatole di grande formato con articoli su B. Sanminiatelli, circa 300 volumi della sua biblioteca. Corrispondenza, manoscritti e materiali di lavoro, diari, agende, taccuini, manoscritti di altri autori, ritagli di giornale, materiale grafico ed iconografico, parte della sua biblioteca (conservata in Palazzo Strozzi). **[Contiene: 1 biglietto da visita di Luigi Pirandello a Bino Sanminiatelli (Segnatura: IT ACGV BS)]**.

[11] Nel *Quaderno di nozze* (nozze tra Angiolo Orvieto e Laura Cantoni) [segnatura Or. 4.10.3], insieme agli omaggi di tanti altri personaggi illustri c'è anche una poesia (cc. 6) di Luigi Pirandello intitolata *Melbthal - Il patto*. Il quaderno di nozze è citato in Il Marzocco 1983, p. 72 (con un rinvio a Diego Garoglio, *Per le nozze di un poeta*, in «Il Marzocco», a. IV del 5 novembre 1899). Inoltre, una lettera e una cartolina di Pirandello a Angiolo Orvieto sono presenti in una integrazione del fondo ("Lascito Asso"): cartolina del 7 settembre 1899 e lettera del 13 novembre 1899 (dal timbro postale della busta) [segnatura Or. 2.18.37.1-2]. Cfr. Fedi 1979.

[12] Cfr. Puccini 1992.

Archivio storico della Casa Editrice Giunti[13]

- **[Fondo Bemporad-Marzocco]**. L'Archivio storico dell'editore Giunti conserva la documentazione prodotta dalle case editrici che sono confluite nell'attuale gruppo editoriale nel corso del Novecento. Il nucleo dell'Archivio è costituito, dagli archivi della Barbèra e dalla Bemporad, due aziende editoriali accomunate da una medesima matrice risorgimentale che raggiunsero una posizione di primo piano nel panorama dell'editoria nazionale. Tale documentazione è conservata in due distinti fondi, dichiarati di notevole interesse storico con provvedimento n.353 del 21.5.1981. Il fondo ha ricevuto vari contributi per il riordinamento condotto con la direzione tecnica della Soprintendenza archivistica per la Toscana (Renato Delfiol) il primo dei quali è stato ultimato nel 2002 e ha prodotto l'inventariazione di circa 1600 pezzi. Il secondo è stato ultimato nel marzo 2007 e ha prodotto l'inventario analitico della corrispondenza. Contiene 2300 unità archivistiche che costituiscono il fondo (buste, fascicoli e registri), per la maggior parte corrispondenza, tra cui anche con autori di rilievo**. [Contiene: 99 cc. (periodo 23 agosto 1919 - 22 agosto 1929) tra cui 3 lettere di Luigi Pirandello a Enrico Bemporad; 1 copia del contratto di edizione delle opere di Pirandello per i tipi Bemporad; varia documentazione di carattere legale e amministrativo relativa ai diritti d'autore (Segnatura: 104.5.)]**.

Archivio di Stato

- **[Fondo Ardengo Soffici]**. Il fondo è costituito essenzialmente dal carteggio che l'artista mantenne con personalità italiane e straniere del mondo artistico e letterario della prima metà del Novecento. Si tratta di lettere sparse più una miscellanea creata dallo stesso artista (10 pacchi). È stato conservato fino al 2004 presso la Signora Valeria Soffici Giaccai, in seguito è pervenuto all'Archivio di Stato di Firenze. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello ad Ardengo Soffici (Segnatura: Corrispondenza lettere Par-Pre; 18/18)]**.

Biblioteca Nazionale centrale

- **[Fondo Capodaglio Wanda e Campa Pio]**. Il fondo è stato donato dal figlio della Capodaglio, Roberto Campa, alla biblioteca del Teatro della Pergola all'indomani della scomparsa dell'attrice, avvenuta il 30 agosto 1980. È giunto al Teatro della Pergola interamente inventariato e in seguito è stato trasferito alla Biblioteca Nazionale di Firenze. **[Contiene: oltre ai copioni dattiloscritti con correzioni autografe de *L'amica delle mogli* e di *Liolà*, numerosi ritagli di giornale, testi di conferenze e lezioni, appunti, documentazione fotografica e altro materiale di vario genere e 2 lettere di Luigi Pirandello a Pio Campa (Segnatura: Album n. 34, Fondo C. Palmarini (1919-1924/1928-1932)]**[14].
- **[Fondo Angelo De Gubernatis]** Il fondo, donato dallo stesso De Gubernatis, in

[13] In proposito cfr. A. Cecconi; A. Gradi, B. Sbigoli, *Inventario del Fondo Bemporad*, Archivio storico Giunti Editore, Firenze, 2002. Sulla documentazione – conservata in archivio – che attesta la trattativa che portò alla firma del contratto tra Pirandello e l'editore Bemporad, cfr. Gallo 2020, pp. 23-43.

[14] In proposito cfr. Pisani 2018.

momenti successivi (1888; 1901; 1907) comprende un vastissimo carteggio (oltre 26.200 autografi di scrittori, letterati, uomini politici, editori, intellettuali sia italiani che stranieri); altro materiale comprendente lettere, documenti, appunti, schede e scritti vari. **[Contiene: 2 lettere di Luigi Pirandello ad Angelo De Gubernatis (Segnatura: 100, 4)]**[15].

GARDONE RIVIERA

Archivio de 'Il Vittoriale degli Italiani'[16]

- **[Archivio Generale]**. Comprende materiali dal 1880 al 1940 stimabili in circa 400.000 pezzi. Il materiale è costituito dalla corrispondenza inviata a d'Annunzio dai diversi corrispondenti e da migliaia di estimatori. L'archivio è stato organizzato quando il poeta era ancora in vita e la sua corrispondenza veniva smistata e accorpata in cartelle. **[Contiene: 3 lettere e 3 telegrammi di Luigi Pirandello a Gabriele d'Annunzio (Segnatura: AG, LX,2)]**.
- **[Archivio Personale]**. L'archivio è costituito da due sezioni: la prima raccoglie, in circa 200 scatole, manoscritti (generalmente di carattere letterario), bozze, stampe e ritagli annotati da d'Annunzio per un totale di circa 34.000 pezzi datati o databili tra il 1879 e il 1938; la seconda sezione comprende circa 130 scatole che raccolgono in originale o in copia lettere di d'Annunzio e corrispondenze diverse legate al mondo e agli interessi dannunziani, per un totale di 16.000 lettere provenienti anche da biblioteche e collezioni pubbliche e private. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Gabriele d'Annunzio (Segnatura: AP, 2863)]**.

GENOVA

Archivio della Fondazione Mario Novaro

- **[Fondo Mario Novaro]**. L'archivio di Mario Novaro costituisce insieme con la biblioteca personale dello stesso poeta-filosofo-imprenditore il nucleo storico e il più importante fra i Fondi conservati dall'ente. L'archivio raccoglie oltre 4000 pezzi; alla corrispondenza scambiata da oltre duecento collaboratori con il direttore della «Riviera Ligure» (testi manoscritti, lettere, minute e disegni dello stesso Novaro insieme con gli originali dei disegni e delle illustrazioni realizzati per le copertine e le pagine della rivista) si aggiungono le fotografie di famiglia e la corrispondenza tra Mario Novaro e i figli Guido e Cellino, combattenti nel primo conflitto mondiale, affiancata da una cinquantina di fotografie dal fronte. **[Contiene: 9 lettere di Luigi Pirandello a Mario Novaro (Segnatura: F.18.20-28)]**[17].

Biblioteca dell'Attore di Genova

- **[Fondo Silvio d'Amico]**. Donato dai figli, Fedele e Alessandro, del grande critico teatrale fondatore, nel 1935, dell'Accademia d'Arte drammatica di Roma, il fondo

[15] Cfr. Carteggi inediti 1980.

[16] I testimoni pirandelliani presenti al Vittoriale sono pubblicati in Mariano 1962, pp. 487-506.

[17] Cfr. Boero 1980-1987-2003 [in particolare cfr. le *lettere a Mario Novaro*].

comprende i manoscritti e gli appunti di d'Amico per le conferenze e lezioni, un vastissimo archivio di ritagli a stampa, circa 2000 programmi di sala e l'epistolario, un carteggio che il critico intrattenne per oltre quarant'anni di attività, dal 1910 al 1955, con scrittori, attori, registi italiani e stranieri. [**Contiene: 4 lettere di Luigi Pirandello a Silvio d'Amico]**.

- **[Fondo Nino Martoglio]** Donato dalle figlie, Vincenza e Angela, del famoso commediografo, il fondo è costituito da numerosi manoscritti e sceneggiature cinematografiche, da alcune centinaia di lettere (29 autografe dello stesso Martoglio), fotografie e ritagli a stampa. Tra i mittenti autorevoli presenti nei carteggi sono da segnalare Camillo Antona Traversi, Giannino Antona Traversi, Sem Benelli, Luigi Bertelli, Carlo Bertolazzi, Roberto Bracco, Luigi Capuana, Lucio d'Ambra, Salvatore di Giacomo, Ugo Fleres, Giuseppe Giacosa, Dario Niccodemi e altri. **[Contiene: 1 testo manoscritto, *Capidazzu paga tuttu* (s.n.i); 39 lettere, 1 biglietto da visita, 1 cartolina postale, 1 cartolina illustrata di Luigi Pirandello a Nino Martoglio]**[18].
- **[Fondo Lamberto Picasso]**. Donato dalla vedova, Ginevra Cavaciocchi, dell'attore e regista, il fondo comprende, oltre a numerosi copioni, lettere di svariati mittenti quali Alberto Savinio e Stefano Pirandello. **[Contiene: alcune fotografie e i costumi per *Sei personaggi in cerca di autore*].**
- **[Fondo Ruggero Ruggeri]**. Pervenuto in parte da una donazione di Raul Radice e in parte dall'attore Aroldo Tieri, il fondo comprende i materiali del grandissimo attore di Fano: lettere, taccuini manoscritti rivelatori della sua attività di capocomico, fotografie e altro materiale. **[Contiene: 2 lettere di Luigi Pirandello a Ruggero Ruggeri]**[19].
- **[Fondo Guido Salvini]**. Donato dalla vedova del regista teatrale, il fondo fornisce una documentazione unica, illustrata anche iconograficamente, sull'attività di Pirandello regista. Documenta, inoltre, spettacoli che segnarono tappe importanti nell'affermazione della regia in Italia: la prima realizzazione italiana di *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello; *La Nave* di d'Annunzio e molte altre opere. Il fondo comprende lettere, copioni di scena, bozzetti, fotografie, programmi di sala e spartiti musicali, oltre a circa 1000 volumi di argomento teatrale [**Contiene: 10 lettere di Luigi Pirandello a Guido Salvini; la documentazione sulla prima realizzazione italiana di *Questa sera si recita a soggetto* e un foglietto con l'abbozzo delle battute che aprono e chiudono il primo atto di *Diana e la Tuda*]**[20].
- **[Fondo Orio Vergani]**. Si tratta di un piccolo fondo, donato nel 1991 dai figli Guido e Leonardo Vergani, e comprende vari documenti, quali corrispondenza, contratti, fotografie e materiali di vario genere appartenuti allo scrittore e giornalista. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Giuseppe Stocchi]**.

[18] Cfr. Zappulla Muscarà 1980. Cfr. anche Barbina 1996 e Barbina 2004.
[19] Barbina 2004.
[20] In proposito cfr. Andreoli 2018, p. XIX.

Biblioteca Universitaria

- **[Fondo Umberto Fracchia]**. Il fondo è composto da carteggi e altri materiali documentari estremamente eterogenei appartenuti all'autore toscano (Lucca 1889 - Roma 1930), depositati presso la Biblioteca Universitaria di Genova negli anni 1980-1982. Nella serie Corrispondenza spicca per interesse il fitto carteggio, ammontante a quasi 1800 pezzi, relativo al primo biennio di vita del settimanale «La Fiera Letteraria» (1925-1927) di cui Fracchia fu direttore. Alla serie Editoriale è riconducibile invece un gruppo di circa 270 documenti di prevalente natura amministrativa riguardanti i rapporti con la casa editrice Mondadori, della quale lo scrittore è stato direttore editoriale tra il 1921 e il 1925, e i progetti e contratti relativi alla collana «Vita dei Santi» dell'Agiografica. **[Contiene: 1 lettera, 1 cartolina postale e 1 telegramma di Luigi Pirandello a Umberto Fracchia (Segnatura: C sc.3 cart.246/5; 246/5bis; 246/6); 1 testo manoscritto, *Uno, nessuno, centomila* (Segnatura: A sc.6 cart/17/1)]**[21].

HARVARD UNIVERSITY

- **[Houghton Library]**. Sede di libri e manoscritti moderni dell'Università di Harvard conserva autografi, fotografie e materiale di cultura popolare con particolare attenzione alla letteratura e alla storia dell'Europa e delle Americhe e ai manoscritti arabi e indiani. **[Contiene: 1 testo manoscritto, *Il Fu Mattia Pascal*.** Il testimone autografo è così descritto da Nino Borsellino: «L'autografo è costituito da piccoli fogli di quaderno quadrettato d'uso scolastico numerati da 1 a 568 e preceduti da una foto-ritratto dell'autore e dal frontespizio del romanzo. […] Recano dediche all'amico al quale Pirandello donò il manoscritto […] un dimenticato poeta catanese, Antonio Campanozzi, col quale Pirandello in quegli anni dovette sentirsi legato da uno stretto vincolo affettivo. […] Che si tratti del testo preparato per la pubblicazione nella rivista appare evidente dalla cura messa dall'autore nell'impaginazione del manoscritto […] ma soprattutto dai segni tipografici con indicazioni di caratteri e corpi di stampa e tratti di interruzione per la ripresa della composizione. Che esso poi sia l'apografo di un originale perduto lo dimostra un errore sintomatico a pagina 52»**]**[22].

LIVORNO

Archivio Dario Niccodemi

- **[Fondo Durbè]** L'archivio contiene una biblioteca di ca. 10000 volumi, con dedica,

[21] Per la descrizione del fondo e del lascito autografo di Umberto Fracchia, cfr. M. T. Sanguineti, *Carte Umberto Fracchia* in *Biblioteca Universitaria di Genova: Fondi Storici*. Parte I, Ed. Biblioteca Universitaria, Genova 2015, pp. 63-65. Inoltre, su Umberto Fracchia e sulla collaborazione di Pirandello con la rivista «La Fiera letteraria», cfr. Aveto 2006 e Alessio 1990; cfr. anche Divano 2009 [in particolare si veda il cap. *Un prestigioso lancio promozionale: La pubblicazione di 'Uno, nessuno e centomila',* pp. 83-91].

[22] In proposito cfr. Borsellino 1988.

corrispondenza, diari manoscritti, manoscritti delle sue opere, copioni, rassegna stampa, documenti personali, manifesti, fotografie. La documentazione contenuta, di cui non si ha consistenza, è articolata in 14 serie, in alcuni casi con annesse sottoserie: 1. Corrispondenza (di Dario Niccodemi - a Dario Niccodemi - fra terzi) 2. Scritti di Dario Niccodemi (Diari manoscritti – Manoscritti) 3. Copioni (Copioni di Dario Niccodemi - Traduzioni- Altri copioni) 4. Documenti personali di Dario Niccodemi 5. Altri scritti 6. Carte amministrative 7. Scritti su Dario Niccodemi 8. Articoli stampati di Dario Niccodemi 9. Ritagli stampa 10. Programmi 11. Manifesti 12. Fotografie 13. Acquerelli di Sensani 14. Varia. **[Contiene: 3 lettere e 1 telegramma di Luigi Pirandello a Dario Niccodemi e 2 copie di un copione dattiloscritto – con didascalie in lapis rosso - dei *Sei personaggi in cerca di autore*]**.

Biblioteca comunale Labronica

- **[Fondo Pietro Ferrigni]**. Il fondo contiene la corrispondenza di Pietro Coccoluto Ferrigni **(**Pseudonimo Yorick). Tra i mittenti si segnalano: fam. Bastogi, D. Cassuto, F. Cavallotti, G. Giacosa, M. Gordigiani, G.B. Marini, F. Martini, G. Nicotera, Luigi Pirandello, U. Rattazzi, G. e T. Salvini, E. Serpieri; altre lettere a Pietro Coccoluto Ferrigni da vari mittenti, divise alfabeticamente: A-B (ca. 190, 1865-1895); C-G (ca. 270, 1867-1895); H-N (ca. 190, 1870-1895); P-V (ca. 100, 1870-1895). **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Pietro Coccoluto Ferrigni (Segnatura: Busta 21, Inserto 4, n. 113)]**[23].

LUCCA

Archivio di Stato di Lucca

- **[Dono Niemack]**. Attualmente posto nella serie Pezzi unici n. 16. Si tratta della raccolta di 14 documenti tra cui lettere di De Amicis, Puccini, Pirandello. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Iacopa Martelli].**

MANTOVA

Biblioteca comunale Teresiana

- **[Fondo Mario Pilo]**[24]. Il fondo documentario consta di 11 buste di documenti, di cui le prime quattro costituite da un carteggio di 2096 lettere scritte da 546 diversi corrispondenti, e le restanti da documenti tra diari, cartoline illustrate e lastre fotografiche. Solo il carteggio è corredato di un inventario dattiloscritto, e in esso si segnalano personalità della cultura quali Camillo Prampolini, Benedetto Croce (una), Edmondo de Amicis (due), Filippo Turati (tre), Giovanni Battista Cena (25) Roberto Ardigò (una), Arturo Graf (cinque), Ulrico Hoepli (otto), Antonio Fogazzaro (una). Il fondo librario comprende infine circa 500 tra volumi e opuscoli. **[Contiene: 1 cartolina postale di Luigi Pirandello a Mario Pilo]**.

[23] La lettera in questione viene citata in Barbina 2003, p. 237.

[24] Cfr. Faccioli 1967.

MILANO

Biblioteca dell'Accademia dei Filodrammatici

- **[Raccolta Pirandello]** La Biblioteca dell'Accademia raccoglie circa 10.000 titoli. Buona parte di essi datano dal 1500 al 1800. Trattasi dunque di fondo librario per lo più antico a tema esclusivamente teatrale. **[Contiene: oltre a video e materiali di studio, 1 testo dattiloscritto, *L'altro figlio* (cc.22) con correzioni autografe. Sul frontespizio timbro della "R. Prefettura di Milano Visto agli effetti dell'art. 40 della legge di P. S, Milano 14.10.1924". Sulla copertina: Società italiana del Teatro drammatico. Andata in scena il 1923 (Segnatura: 5521-X.III.27)]**.

Biblioteca comunale centrale - Palazzo Sormani

- [**Fondo Paolo Buzzi]**. L'archivio è relativo al periodo 1927-1956 e conserva stesure manoscritte e dattiloscritte delle opere di Paolo Buzzi, ritagli di stampa riferiti alla sua prolifica attività giornalistica, recensioni, appunti, documenti personali della famiglia e, di straordinario interesse, l'ampio carteggio (circa 1700 lettere) con personalità del mondo della cultura della prima metà del Novecento. Insieme al Fondo, furono donati anche un busto di bronzo di Paolo Buzzi, opera dello scultore Enrico Pancera, e un pianoforte a coda. A integrazione del Fondo, nel 2002 e nel 2007, Luigi Maria Guicciardi ha donato lettere, manoscritti e dattiloscritti di Paolo Buzzi raccolti dal padre Emilio (1896-1974), poeta dialettale milanese e amico di Buzzi, che sono andati a costituire il Fondo Addenda Paolo Buzzi. **[Contiene: 1 biglietto da visita di Luigi Pirandello a Paolo Buzzi (Segnatura: MSS Buzzi 47/132)]**.
- [**Fondo Stampati]**. Fondo "virtuale" in cui è segnalata la presenza sui volumi a stampa di due particolari tipologie di documenti: la dedica autografa, significativa espressione della cultura del '900, e la postilla. Tra le dediche si segnalano quelle di Gian Pietro Lucini, Filippo Tommaso Marinetti, Francesco Balilla Pratella, Emilio Salgari, Margherita Sarfatti, Filippo Turati e Delio Tessa, oltre alle 640 dediche di autori italiani e stranieri presenti sui volumi della biblioteca del poeta Eugenio Montale (1896-1981), donata nel 1982 dalla nipote Bianca. **[Contiene: dedica autografa di Luigi Pirandello a Giovanni Bazzoli, sul volume: Luigi Pirandello, *Quando si è qualcuno. Rappresentazione in tre atti*, Milano, Mondadori, 1933]**.

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

- **[Archivio Enzo Ferrieri]**. Una pluralità di materiali, riguardanti l'attività editoriale, teatrale e registica di Ferrieri, caratterizza l'archivio: accanto a corrispondenza, appunti, rassegne stampa, è conservato un consistente nucleo di copioni e un'interessante parte di materiale grafico composto da fotografie, bozzetti e manifesti. Sono presenti anche audiovisivi, su pellicola e musicassetta. Insieme all'archivio sono giunte numerose copie della rivista «il Convegno», diretta da Ferrieri. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Eugenio Levi]**[25] e i copioni dattiloscritti originariamente conservati come fogli sparsi e fuori dall'ordinamento alfabetico delle seguenti opere di Luigi Pirandello: *Il giuoco delle parti* (una copia senza note);

[25] Cfr. Mancini 1986.

Lazzaro (una copia senza note); *Sei personaggi in cerca d'autore* (una copia senza note); *La ragione degli altri* (una copia senza note); *Il berretto a sonagli* (quattro gruppi di veline); *Ciascuno a suo modo* (una copia senza note); *La Giara* (un gruppo di veline con frequenti note)].

- **[Archivio Storico Arnoldo Mondadori Editore**]. L'archivio storico Arnoldo Mondadori Editore ha attualmente una consistenza complessiva di oltre 2.300 buste, con oltre 5.000 unità archivistiche già schedate e consultabili, databili tra il 1906 e il 1999. Le aree in cui sono state ripartite le diverse serie sono: Fondatori e editori (190 buste, 1906-1976); Presidente e amministratore delegato (137 buste, 1913-1999); Amministrazione e finanza (34 buste, 70 registri, 1912-1999); Società controllate e collegate (20 buste, 1979-1999); Personale (in attesa di versamenti); Editoriale libri (1.480 buste, 1907-1999); Editoriale periodici (254 buste, 1930-1984); Quotidiani e televisioni (8 buste, 1980-1989); Produzione e tecnica (543 tavole, 1933-1935); Commerciale e marketing (6 buste, 1974-1999); Comunicazione e relazioni esterne (139 buste, 1923-1999) **[Contiene: 5 telegrammi e 4 lettere dattiloscritte di Luigi Pirandello a Arnoldo Mondadori]**[26].

Museo teatrale alla Scala di Milano

- [**Biblioteca Livia Simoni]**. L'archivio si trova all'interno della Biblioteca Livia Simoni del Museo teatrale alla Scala e comprende 2.255 bozzetti, 6.959 figurini, 3.000 locandine teatrali, 6.000 libretti d'opera, 10.300 lettere autografe di attori, registi, compositori e cantanti, 30 manoscritti musicali di opere complete (tra cui la *Messa da Requiem* di Verdi e il *Tancredi* di Rossini) e 300 fogli sparsi (con pagine di Verdi, Rossini, Donizetti, Puccini, Beethoven), 7.000 fotografie e 10.000 incisioni. **[Contiene: 2 lettere di Luigi Pirandello a Renato Simoni**[27]**; 3 lettere a Marco Praga; 3 fotografie raffiguranti Luigi Pirandello]**.

NAPOLI

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III

- **[Carte Eduardo De Filippo]**. Il Fondo De Filippo proviene dalle Carte che fino agli anni Novanta erano custodite presso il Teatro San Ferdinando. Più di venti anni fa, quando iniziarono i lavori di ristrutturazione del Teatro, le carte furono trasferite presso la Società Napoletana di Storia Patria e sono state così custodite per circa venti anni, sempre di proprietà dell'erede Luca De Filippo. Nel marzo 2014, il corposo Archivio di Eduardo De Filippo, è stato ubicato, per motivi di sicurezza legati alla staticità dell'edificio, nella Quarta Sala della Sezione teatrale Lucchesi Palli, in regime di deposito temporaneo. [**Contiene: 1 telegramma di Luigi Pirandello a Eduardo De Filippo]**.
- **[Carte Francesco Gaeta] - [Contiene**: **3 lettere e 2 cartoline di Luigi Pirandello a Francesco Gaeta (Segnatura: Carte Gaeta Bª V (39-43)]**[28].

[26] Sulla trattativa Pirandello-Mondadori cfr. anche Barbina 1998.

[27] Cfr. Carteggi inediti 1980.

[28] Cfr. A. Barbina 2000, pp. 161-184. Si veda inoltre Di Lieto 2010 [in particolare cfr. le *Lettere di Pirandello a Gaeta*, pp. 79-82].

- **[Fondo Lucchesi Palli]**[29] Il fondo nasce dalla donazione della Biblioteca privata del Conte Edoardo Lucchesi Palli allo Stato nel 1888, ha tratto origine la omonima sezione della Biblioteca Nazionale di Napoli, con annesso Archivio Musicale. Il commediografo Achille Torelli, considerato l'innovatore del teatro moderno, fu il primo bibliotecario direttore della Lucchesiana; con l'apertura al pubblico, l'incarico passò al celebre poeta Salvatore Di Giacomo, che lo conservò per circa trent'anni (1902-1932). **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Giuseppe Maria Viti (Segnatura: ms. L.P.2310)]**.

PESCIA

Gipsoteca 'Libero Andreotti'

- **[Fondo Libero Andreotti]**. L'archivio fu donato al Comune di Pescia dagli eredi di Libero Andreotti nel 1978, insieme alla gipsoteca. Inizialmente conservato presso la Biblioteca Comunale, nel 1991 il fondo fu spostato nel Palazzo del Podestà, al momento della creazione della "Gipsoteca Libero Andreotti". **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Libero Andreotti e una foto su cartoncino con dedica autografa (Segnatura: n. inv. 3934)]**[30].

PISA

Centro archivistico della scuola Normale Superiore

- **[Fondo Porena Manfredi]**. L'archivio Porena Manfredi comprende oltre 500 lettere, scritte dal 1898 al 1954 da vari mittenti. I corrispondenti del fondo Porena sono tra gli altri: l'Accademia d'Italia, l'Accademia Nazionale dei Lincei, Orazio Bacci, Michele Barbi, Arnaldo Bonaventura, Alessandro d'Ancona, Isidoro Del Lungo, Luigi Federzoni, Arturo Graf, C.H. Grangent, Ettore Leopardi, Franco Leopardi, Monalduzio Leopardi, Guido Mazzoni, Clemente Merlo, Luigi Pirandello, Pio Rajna, Vittorio Rossi, Nicola Scarano, Gerolamo Vitelli, Bonaventura Zumbini. Si tratta di un carteggio che contiene, in linea con gli interessi dello studioso, soprattutto corrispondenza con i più qualificati dantisti del tempo. Le epistole di Pirandello appartengono in maggior parte al periodo in cui il grande scrittore insegna presso l'Istituto Superiore (poi facoltà) di Magistero di Roma, mentre Manfredi Porena ne è il direttore, [**Contiene: 10 lettere e 4 biglietti da visita di Luigi Pirandello a Manfredi Porena]**[31].

[29] Per la descrizione della Biblioteca Lucchesi Palli cfr. G. Alifuoco, R. Borrelli (a cura di), *Le arti dello spettacolo in biblioteca: la "Lucchesi Palli"* in *La Biblioteca Nazionale di Napoli. Memoria e orizzonti virtuali*, Napoli 1997; cfr. inoltre Il Catalogo della mostra (a cura di Gennaro Alifuoco), *Tra le carte di Eduardo: Documenti e immagini dall'Archivio De Filippo*: Biblioteca Nazionale di Napoli, 5 ottobre - 8 novembre 2014, Napoli 2014.

[30] In proposito cfr. Andreoli 2018 cit., pp. V-XLIV.

[31] Cfr. in proposito il saggio di Manfredi Porena *Pirandello docente*, apparso in «Vita Universitaria», Roma, il 20 dicembre del 1963. Cfr. anche Salvatore Comes, *Scrittori in cattedra. Ferrari, Capuana, Pirandello, Bertacchi. Testimonianze di Carlo Bo, Vittore Branca, Benedetto Marzullo, Giovanni Nencioni,* Olschki Editore, Firenze 1976, pp. 111-160.

ROMA

Accademia Nazionale dei Lincei

- **[Archivio della Reale Accademia d'Italia]**[32]. La struttura dell'archivio rivela in pieno la complessità e la ricchezza dell'attività dell'Accademia, dall'erogazione dei premi e di borse di studio per viaggi di studio e di ricerca ai convegni internazionali, alla pubblicazione di opere monumentali. La corrispondenza è organizzata secondo una tabella di classificazione suddivisa in sedici titoli. Parte integrante dell'archivio è composto anche dalla documentazione prodotta dall'ufficio pubblicazioni, diretto da Antonio Bruers e dall'ufficio tecnico, contenente la documentazione relativa alla sistemazione della zona urbanistica dove ha sede l'accademia e alla manutenzione degli edifici della stessa. **[Contiene: 1 telegramma e 2 lettere di Luigi Pirandello a Antonio Bruers; 2 lettere di Luigi Pirandello a Carlo Formichi; 1 lettera di Luigi Pirandello e del Presidente della Reale Accademia d'Italia a Gabriele d'Annunzio; 1 lettera di Luigi Pirandello a Tommaso Filippo Marinetti; 1 lettera di Luigi Pirandello a Gioacchino Volpe; 1 biglietto di Luigi Pirandello; 1 copia di lettera di Luigi Pirandello a Gabriele d'Annunzio; 2 lettere di Luigi Pirandello a Tommaso Tittoni; 1 lettera di Luigi Pirandello al Ministro d'Italia a Bucarest; 1 lettera di Luigi Pirandello a Ettore Romagnoli; 1 lettera di Luigi Pirandello a Piero Parini; 1 lettera di Luigi Pirandello (in qualità di presidente del Convegno Volta) a Photos Politis; 1 lettera di Luigi Pirandello (in qualità di presidente del Convegno Volta) a Jacinto Benavente; 1 lettera di Luigi Pirandello a Andrè Antoine; 1 lettera di Luigi Pirandello (in qualità di presidente del Convegno Volta) a Sig. Mayerkold; 1 lettera di Luigi Pirandello (in qualità di presidente del Convegno Volta) a Joseph Gregor; 1 lettera di Luigi Pirandello (in qualità di presidente del Convegno Volta) a Silvio d'Amico; 2 telegrammi di Luigi Pirandello alla Cancelleria della Reale Accademia d'Italia; 2 telegrammi di Luigi Pirandello a Gabriele d'Annunzio; 1 telegramma di Luigi Pirandello a Galeazzo Ciano; 1 telegramma di Luigi Pirandello a Paolo Carali; programma di sala della rappresentazione de *La figlia di Iorio* di Gabriele d'Annunzio al Teatro Argentina di Roma il 10 ottobre 1934; un programma di sala della medesima rappresentazione in lingua francese; 7 foto di scena della medesima rappresentazione; adunanza della commissione del Convegno Volta autografa di Carlo Formichi e cofirmata da Luigi Pirandello in qualità di presidente del Convegno Volta]**.

Biblioteca Ernesto Monaci del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali – SEAI della "Sapienza" Università di Roma.

- **[Fondo Ernesto Monaci]**. Il fondo è costituito esclusivamente dalla documenta-

[32] Per l'inventario dell'Archivio cfr. Cagiano de Azevedo-Gerardi 2005. Sui documenti pirandelliani inerenti il Convegno Volta e la Reale Accademia d'Italia conservati presso l'Istituto di Studi pirandelliani, cfr. Saponaro-Torsello 2018; Saponaro-Torsello 2020. Cfr. anche Barbina 1993. Alcuni dei documenti qui elencati sono pubblicati e citati in I. Fried, *Il convegno Volta sul teatro drammatico. Roma 1934. Un evento culturale nell'età dei totalitarismi*, Tivillus, Corazzano (Pisa) 2014.

zione relativa alla vita pubblica di Ernesto Monaci. Si conservano i carteggi con istituzioni culturali ed accademie, con filologi italiani ed internazionali, con storici, intellettuali ed eruditi; appunti, relazioni, bozze ed interventi relativi all'attività svolta da Monaci nell'Ateneo romano e come membro della Reale Accademia dei Lincei; appunti per le lezioni, programmi dei corsi universitari; materiali preparatori, manoscritti, bozze ed estratti a stampa, corrispondenza e recensioni riguardanti le pubblicazioni di Ernesto Monaci; fotografie, trascrizioni, appunti e schede relativi agli studi svolti; manoscritti originali di varie epoche raccolti e collezionati da Monaci. **[Contiene: 5 lettere di Luigi Pirandello a Ernesto Monaci]**[33].

Biblioteca Museo Teatrale Siae del Burcardo

- **[Fondo Boutet]** Un importante fondo di carteggi della Biblioteca teatrale è l'archivio Boutet, in maggior parte corrispondenza con autori ed attori tenuta da Edoardo Boutet durante il periodo della sua direzione della Stabile Romana. Numerosi anche i carteggi che compongono l'archivio Re Riccardi, relativo all'attività di Re Riccardi nella sua funzione di impresario e concessionario del repertorio francese in Italia. **[Contiene**: **1 lettera di Luigi Pirandello a Edoardo Boutet (Segnatura: AUT-104-A14-01)]**[34].
- **[Fondo Manoscritti]** La raccolta di copioni è costituita da circa 5 mila esemplari, molti dei quali manoscritti. Numerosi sono i copioni ottocenteschi, appartenuti ad importanti compagnie dell'epoca, che spesso recano visti e tagli di censura delle varie autorità politico-territoriali. Consistente è anche la raccolta di copioni del repertorio napoletano di fine Ottocento e primo Novecento. [**Contiene: 1 testo manoscritto di Luigi Pirandello, *Liolà*, nella doppia versione italiana e siciliana. Segnatura: C 067:09 (fot.); 241; 70818)]**[35].
- **[Archivio storico SIAE]** Una sezione a parte nelle raccolte di documenti d'archivio è costituita dall'Archivio storico della SIAE, composto di circa 2600 documenti. L'archivio è diviso in cinque sezioni: domande di iscrizione alla SIAE di autori ed editori; bollettini di dichiarazione per la tutela di una o più opere teatrali, musicali o letterarie; corrispondenza di autori italiani e stranieri con la SIAE; contratti di traduzione e cessione di diritti di rappresentazione di opere teatrali italiane e straniere; verbali delle riunioni di organi sociali della SIAE o di conferenze internazionali. **[Contiene: Ordini del giorno del Teatro d'Arte diretto da Luigi Pirandello – Compagnia Teatro d'Arte di Roma (99 cc. a stampa con annotazioni ms.; 1 c. ms. con l'elenco delle compagnie affidatarie delle opere; 1 c. ms. firmata da Salvini); 1 domanda di iscrizione alla Società degli Autori; 7 Bollettini di Dichiarazione opere alla Società degli Autori (Segnatura: Fondistorici/MULTIMEDIA)]**[36].

[33] Cfr. Finazzi Agrò 1943, pp. 144-146; Bussino 1991, pp. 98-106.
[34] In proposito cfr. Barbina 2005.
[35] Cfr. Varvaro 1957, pp. 346 sgg. [poi in *Maschere nude*, Meridiani Mondadori, Milano 2007].
[36] Cfr. d'Amico-Tinterri 1987.

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II [37]

- **[Fondo Autografi]**[38]. Il catalogo del Fondo Autografi della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma comprende oltre 36.000 schede manoscritte o dattiloscritte, redatte in epoche diverse a partire dalla costituzione del fondo, risalente agli anni immediatamente successivi alla fondazione della Biblioteca stessa. Le schede si riferiscono soprattutto a lettere, ma anche a composizioni letterarie di entità ridotta, a fotografie e ad altri documenti. La composizione del fondo è dunque eterogenea e negli ultimi anni si è molto accresciuta la parte relativa ad autori italiani novecenteschi. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Adele d'Ambra (Segnatura: A 248/51); 1 lettera di Luigi Pirandello a Farley (Segnatura: A 238/5[1]); 1 ritratto a carboncino di Luigi Pirandello firmato Brivido (Segnatura: A 238/5[2])]**.
- **[Raccolta Fleres]** Donata da Diana D'Onghia Fleres nel 1974, la raccolta è divisa in sette sezioni più una bibliografia delle pubblicazioni di e su Ugo Fleres: la prima sezione riguarda le opere di drammatica; la seconda quelle di narrativa; la terza i versi; la quarta gli scritti d'arte; la quinta gli scritti sulla musica; la sesta comprende una sezione varia contenente scritti di diverso argomento, alcune lettere e appunti bibliografici e, infine, le pubblicazioni a stampa di Ugo Fleres. Tra i diversi corrispondenti si leggono nomi di spicco della cultura e dell'arte primonovecentesca come Corrado Ricci, Umberto Bottazzi, Vamba e Corrado Innocenti. **[Contiene: 3 componimenti in versi dattiloscritti di Luigi Pirandello: *Girotondo* (*Poesie sparse*); *Come muore* (*Zampogna*); *Le nubi e la luna* (*Zampogna*); (Segnatura: ARC 10 C 16 1-3)].**
- **[Raccolta Gargano]**[39]. La Raccolta è formata da 5 volumi (I-V) in ognuno dei quali sono inserite soprattutto lettere indirizzate prevalentemente a Giuseppe Saverio Gargano con l'aggiunta di carte varie. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Giuseppe Saverio Gargano, Segnatura: A.R.C.17.I-V]**.
- **[Raccolta pirandelliana]**[40]. Il fondo, acquistato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali presso la libreria Philobiblon, è stato collocato nella Biblioteca Nazionale di Roma nel maggio 2011. La Raccolta è costituita da due parti: autografi, fotografie e cartoline **(Segnatura: A.R.C.56)**; opere a stampa (**Segnatura: Fondo Pirandello 1-224)**. Allegati alla Raccolta: CD rom con la riproduzione digitale dei manoscritti e delle missive **(Segnatura: A.R.C.56 Alleg.1**); Catalogo di vendita della raccolta **(Segnatura: A.R.C.56 Alleg.2**).
- **[Fondo Carteggio Spezi]** Il fondo è stato acquisito dalla Biblioteca Nazionale di Roma dagli eredi Spezi nell'aprile del 2004 e comprende circa 2450 lettere dirette a Pio Spezi da diversi corrispondenti e tre manoscritti autografi dello studioso, fra cui un Diario dell'anno 1888. Il fondo contiene anche un gruppo di lettere (circa

[37] Per la dettagliata descrizione delle testimonianze pirandelliane custodite nella Biblioteca Nazionale Centrale di Roma si rinvia al saggio De Pasquale 2019, pp. 32-34.

[38] Spotti 1993, pp. 3-31.

[39] Cfr. Martinoli 2005. Si rinvia comunque al recente studio De Pasquale 2019.

[40] Cfr. Crimi – Dabbene 2011, pp. 83-106.

200) dirette al padre di Pio, il grecista Giuseppe Spezi. **[Contiene: 20 lettere di Luigi Pirandello a Pio Spezi e appunti vari. Delle carte di interesse pirandelliano è stata fatta una riproduzione digitale, conservata nel Carteggio Spezi (Segnatura: A.R.C.46 AS Pirandello 13)]**[41].

- **[Fondo Vittorio Emanuele]**[42]: Il Fondo Vittorio Emanuele è stato costituito a partire dalla fondazione della biblioteca per raccogliere e conservare i manoscritti pervenuti per acquisto o per dono. Il fondo comprende un nucleo significativo di manoscritti dei più importanti autori della letteratura italiana del Novecento come Elsa Morante, Aldo Palazzeschi, Attilio Bertolucci, Marino Moretti e Giovanni Pascoli. **[Contiene: 2 testi manoscritti di Luigi Pirandello, *Taccuino segreto* (Segnatura: Vitt.Em.1644, Numero di inventario 2836015, 1901-1936)**[43] **e *Elegie renane* (Segnatura: Vitt.Em.1741, Numero di inventario 2873021, 1889-1890)]**.

Fondazione Antonio Gramsci

- **[Archivio Sibilla Aleramo**]. L'archivio viene lasciato in eredità al Partito comunista italiano nel testamento redatto da Sibilla Aleramo il 7 dicembre 1959, nel quale gli esecutori testamentari sono Palmiro Togliatti e Ranuccio Bianchi Bandinelli (all'epoca presidente dell'Istituto Gramsci). Comprende la copiosa corrispondenza dell'autrice (oltre 25.000 lettere), una serie di minute e di scritti indirizzati a diverse persone, tutti gli scritti editi ed inediti e una corposa raccolta di fotografie e di rassegna stampa. La Fondazione conserva anche la biblioteca di Sibilla Aleramo formata da 1.532 tra volumi e opuscoli, molte prime edizioni delle sue opere e delle traduzioni di queste, volumi di letteratura alcuni dei quali postillati o con dediche autografe **[Contiene: 1 biglietto da visita di Luigi Pirandello a Sibilla Aleramo (Segnatura: fasc. 644, busta 66)]**.

Fondazione Marco Besso

- **[Fondo Alberto Lumbroso]** Alberto Lumbroso (1872-1942) fu storico, pubblicista e direttore di due riviste da lui fondate: «La Revue napoléonienne» e la «Rivista di Roma». Il Fondo è conservato nell'Archivio Storico della Fondazione Marco Besso per espressa volontà della famiglia Lumbroso. La Serie "Corrispondenza" conta di circa 10.000 documenti raccolti dalla figlia di Alberto Lumbroso, Matizia (Maria Letizia), in fascicoli personali ordinati alfabeticamente per corrispondente o mittente; sono infatti conservati in questa Serie anche documenti autografi di personaggi noti e meno noti provenienti da una probabile Collezione di autografi, molto in voga all'epoca, e documenti relativi ai tre filoni di interesse storico cui Lumbroso dedicò la maggior parte dei suoi saggi: Napoleone I e i Napoleonidi, Il Risorgimento Italiano, la Prima Guerra Mondiale. **[Contiene: 1 lettera di Luigi Pirandello a Alberto Lumbroso]**[44].

[41] Per la descrizione del Fondo Spezi cfr. Cardinale 2019, pp. 61-64.
[42] Cfr. Martinoli 2010, pp. 713-723.
[43] Cfr. Andreoli 1996, p. 161; De Pasquale 2019.
[44] Barbina 2003, p. 240.

Fondazione Primoli

- **[Archivio Primoli]**. L'Archivio si presenta oggi conservato in 76 contenitori con circa 20.000 documenti suddivisi in cartelle. Consiste essenzialmente in lettere indirizzate al conte Gegè Primoli, da parte dei suoi numerosi amici, francesi e italiani, e da personalità del mondo politico, intellettuale e artistico dell'epoca. Il Fondo comprende anche moltissime altre lettere e carteggi dei suoi familiari e della sua vasta parentela romana e francese. L'archivio conserva anche, fra i suoi pezzi più preziosi, i vari manoscritti del cosiddetto *Journal* del conte, che egli chiamava *Notes intimes* o *notes quotidiennes*. **[Contiene: 5 lettere di Luigi Pirandello al Conte Primoli]**[45].

TORINO

Centro Studi del teatro stabile di Torino

- **[Archivio Lucio Ridenti]**: Conserva le lettere ricevute da Lucio Ridenti e alcune fotografie da lui scattate; è presente un faldone dedicato a Luigi Pirandello **[Contiene: 6 fotografie scattate da Lucio Ridenti a Pirandello nel 1933 a Lido di Camaiore presso la famiglia Abba]**.

VENEZIA

Archivio della Fondazione Giorgio Cini

- **[Fondo Alfredo Casella]**. Il fondo è stato donato dagli eredi Casella alla Fondazione Giorgio Cini il 25 ottobre 2001. Il complesso archivistico comprende circa 23.000 documenti in originale e copia fotostatica o fotografica, relativi alla carriera artistica di Alfredo Casella e riguardanti manoscritti musicali, scritti, programmi di concerti, recensioni e saggi scritti. **[Contiene: insieme al Fondo A. Milloss, materiale iconografico e foto di scena delle opere di Luigi Pirandello]**.
- **[Archivio Iconografico Teatrale e Musicale]**. Nell'archivio sono catalogati materiali utili a documentare la storia dello spettacolo dal Seicento ai giorni nostri. La collezione è organizzata secondo un criterio tipologico: si spazia dai ritratti ai bozzetti di scena, dai figurini alle illustrazioni tratte da riviste di settore otto e novecentesche, dall'architettura teatrale alle antiporte dei libretti d'opera, fino ad arrivare a foto di scena anche molto recenti. I materiali presenti appartengono alle aree d'interesse e di ricerca dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma, tra cui in particolare la storia dell'attore, del melodramma, della danza e della scenografia, con particolare riferimento al teatro di area veneta. Vi confluiscono anche i preziosi materiali iconografici afferenti ai fondi d'archivio conservati presso l'Istituto: Eleonora Duse, Aurél M. Milloss, Arrigo Boito, Ulderico Rolandi, Titina Rota, Pierluigi Samaritani, Giovanni Poli, Elena Povoledo e Maurizio Scaparro. **[Contiene: 1 cartolina postale raffigurante la foto di Pirandello a Villa Gaides, Grado, (Segnatura: Fondo Gallina, Raccoglitore 007, GG00254)].**

[45] Cfr. Spaziani 1961, pp. 267-268.

- **[Fondo Gian Francesco Malipiero]**. Il fondo comprende una vasta documentazione manoscritta e a stampa che copre l'intero arco della carriera del compositore Gian Francesco Malipiero (Venezia, 18 marzo 1882 - Treviso, 1° agosto 1973). **[Contiene: 8 lettere, 1 telegramma e 1 minuta di lettera di Luigi Pirandello a Gian Francesco Malipiero; la partitura e lo spartito per pianoforte de *La favola del figlio cambiato* (opera composta da Pirandello tra il 1930 e il 1932 e musicata appunto da Malipiero)]**[46].

* *

Abbreviazioni bibliografiche[*]

Alessio 1981	A. Alessio, *Lettera a Fausto da Pordenone*, in calce all'articolo *Pirandello pittore e critico d'arte,* «Quaderni di Italianistica», vol. II, 1981, pp. 193-203.
Alessio 1990	A. Alessio, *Carteggio inedito Fracchia-Pirandello*, «Crosiere», vol. 1, Montréal 1990.
Alfonzetti 2017	B. Alfonzetti, *Pirandello. L'impossibile finale*, Marsilio, Venezia 2017.
Andreoli 1996	*I libri in maschera. Luigi Pirandello e le biblioteche*, A. Andreoli (a cura di), De Luca, Roma 1996.
Andreoli 1997	A. Andreoli (a cura di), *Luigi Pirandello. Taccuino segreto*, Mondadori, Milano 1997.
Andreoli 2018	L. Pirandello, *Diana e la Tuda* (a cura di A. Andreoli), Oscar Mondadori, Milano 2018.

[46] Alcuni di questi materiali sono stati descritti e trascritti in Zanella 2002. Mentre la corrispondenza Malipiero-Pirandello è stata pubblicata in Petrocchi 1986 e poi in Bojan 1989/90, pp. 301-330.

[*] Per la bibliografia relativa all'epistolario pirandelliano, cfr. anche A. Benevento, *Luigi Pirandello. Gli epistolari,* Libreria Editrice E. Cassitto, Napoli 1998. Stralci di lettere si trovano, inoltre, nei volumi mondadoriani della collana Meridiani a cura di G. Macchia e in M. L. Aguirre, *Vivere con Pirandello*, Mondadori, Milano 1989; Id., *Album Pirandello*, Mondadori, I Meridiani, Milano 1992; si veda anche la *Bibliografia* in M. Manotta (a cura di), *Luigi Pirandello*, Bruno Mondadori, Milano 1989, pp. 279-399; A. Fioravanti, '*Una vita senza vita'. Pirandello in cinquant'anni di lettere*, Giulio Perrone Editore, Roma 2017. Per gli aggiornamenti, cfr. le Schede Bibliografiche contenute nelle seguenti riviste: «Rivista di Studi pirandelliani», «Pirandelliana» e «Ariel» [in proposito, cfr. anche D. Saponaro e L. Torsello (a cura di), *Indice della Rivista Ariel 1986-2002* e *Indice della Rivista Ariel 2003-2009*, Bulzoni, Roma 2004 e 2014].

ARCHIVIO CONTEMPORANEO 1978 — Gabinetto G. P. Vieusseux, *Mostra dell'Archivio Contemporaneo*, Firenze, Palazzo Strozzi, 20 maggio-30 giugno 1978, presentazione di Luigi Crocetti, tip. Mori, Firenze 1978.

ARMATI-BARBINA 1994 — A. Armati e A. Barbina (a cura di), *Amicizia mia. Lettere inedite al poeta Giuseppe Schirò (1886-1887)*, Bulzoni, Roma 1994.

AVETO 2006 — A. Aveto, *Umberto Fracchia. I giorni e le opere,* Società Editrice fiorentina, Firenze 2006.

BARBINA 1996 — A. Barbina, *Lettere a Silvio d'Amico,* «Ariel», n. 31, anno XI, gennaio/aprile 1996.

BARBINA 1998 — A. Barbina, *Editori di Pirandello*, «Ariel», XIII, n. 1-2, gennaio-agosto 1998, pp. 257-352.

BARBINA 2000 — A. Barbina, *Quei Mattaccini «simpatici e animosi», Pirandello e Francesco Gaeta,* «Ariel», n. 43, anno XV, gennaio/aprile 2000, pp. 161-184.

BARBINA 2003 — A. Barbina, *Pirandello scrive a… Repertorio delle lettere edite*, «Ariel», n. 54, anno XVIII, settembre/dicembre 2003, pp. 215-241.

BARBINA 2004 — A. Barbina, *Carteggi. Pirandello-Ruggeri. Lettere dal 1917 al 1936*, «Ariel», n. 56/57, anno XIX, maggio/dicembre 2004, pp. 333-371.

BARBINA 2005 — A. Barbina, *Edoardo Boutet. Il romanzo della scena*, Bulzoni, Roma 2005.

BARSOTTI 2001 — A. Barsotti, *Praga-Pirandello: un nodo gordiano*, «Ariel», n. 46/47, anno XVI, gennaio-agosto 2001, pp. 93-126.

BATTISTINI 1987 — F. Battistini, *Abbasso il pirandellismo. Con altri scritti, dallo scorso gennaio. La signora Petella, cioè la virtù: lettera a Gandusio*, «Belfagor», n.1, anno VLII, Olschki, Firenze 31 gennaio 1987, pp. 53-54.

BOERO 1980-1987-2003 — P. Boero (a cura di), *Lettere a la «Riviera Ligure»*, 3 voll. [1900-1905;1906-1909; 1910-1912], Edizioni di storia e letteratura, Roma 1980-1987-2003 [in particolare cfr. le *lettere a Mario Novaro*].

BOJAN 1989/90 — E. Bojan, *"La Favola del figlio cambiato". Lettere di Pirandello a Malipiero*, «Rassegna Veneta di Studi Musicali», anno V-VI, 1989/90, pp. 301-330.

BORSELLINO 1988 — N. Borsellino, *Pirandello autografo e apografo. Note sul manoscritto del Fu Mattia Pascal*, in A.A. V.V., *Lo strappo nel cielo di carta*, NIS, Roma 1988, pp. 35-50.

BRAGAGLIA 1987 — L. Bragaglia, *Carteggio Pirandello-Ruggeri: appunti per uno studio del rapporto fra autore e interprete*, Biblioteca comunale Federiciana, Fano 1987.

BUSSINO 1991 — G. R. Bussino, *Lettere di Pirandello a Ernesto Monaci*, «Ariel», n. 18, anno VI, settembre/dicembre 1991, pp. 98-106.

CAGIANO DE AZEVEDO-GERARDI 2005 — *Reale Accademia d'Italia. Inventario dell'Archivio,* a cura di P. Cagiano de Azevedo e E. Gerardi, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Dipartimento per i beni archivisti e librari, Direzione generale per gli archivi, Roma 2005.

CARDINALE 2019 — *«Mi hanno messo purtroppo il bollo del novellaro»: tra le carte pirandelliane "mai viste" della Biblioteca nazionale centrale di Roma*, in *Pirandello mai visto*, a cura di A. Andreoli e A. De Pasquale, De Luca Editori d'Arte, Roma 2019, pp. 61-64.

CARTEGGI INEDITI 1980 — L. Pirandello, *Carteggi inediti (con Ojetti - Albertini - Orvieto - Novaro - De Gubernatis - De Filippo)*, a cura di Sarah Zappulla Muscarà, Bulzoni, Roma 1980.

CECCHI 1979 — *Emilio Cecchi*, Palazzo Strozzi - Firenze, 28 aprile - 26 maggio 1979, mostra bio-bibliografica a cura di Roberto Fedi, con la collaborazione di Caterina d'Amico de Carvalho, tip. Mori, Firenze 1979.

CECCHI AL CINEMA 1984 — *Cecchi al cinema*, Firenze, Palazzo Strozzi, 15 dicembre 1984 - 5 gennaio 1985, mostra e catalogo a cura di Margherita Ghilardi, tip. Mori, Firenze 1984.

CRIMI - DABBENE 2011 — G. Crimi e L. Dabbene, *«Il coraggio di farmi conoscere intero»: alcune lettere di Luigi Pirandello edite e inedite*, «L'Ellisse», VI, 2011, pp. 83-106.

DE PASQUALE 2019 — A. De Pasquale, *I fondi di letteratura del '900 della Biblioteca nazionale centrale di Roma e le collezioni pirandelliane*, in *Pirandello mai visto*, cit., pp. 11-36.

D'AMICO 1961 — S. [Alessandro] d'Amico, *Lettere ai famigliari di Luigi Pirandello*, «Terzo Programma», 3, 1961, pp. 273-312.

D'Amico-Tinterri 1987 — A. d'Amico e A. Tinterri, *Pirandello capocomico. La compagnia del Teatro d'Arte di Roma*, Sellerio Roma, 1987.

Di Lieto 2010 — C. Di Lieto, *Francesco Gaeta. La morte, la voluttà e i "beffardi spiriti",* Guida Editore, Napoli 2010 [in particolare cfr. le *Lettere di Pirandello a Gaeta*, pp. 79-82].

Divano 2009 — D. Divano, *Alle origini della «Fiera letteraria» (1925-1926). Un progetto editoriale tra cultura e politica,* Società Editrice fiorentina, Firenze 2009.

Dotto 1967 — A. M. Dotto, *Lettere di Pirandello a Cesareo*, «Nuovi Quaderni del Meridione», V, 1967, pp. 473-481.

Faccioli 1967 — E. Faccioli, *Dal carteggio di Mario Pilo: lettere inedite di Ugo Ojetti, Arturo Graf, Benedetto Croce e Luigi Pirandello,* «Civiltà Mantovana», anno 2 (1967), 7, pp. 50-55.

Faustini 2001 — G. Faustini, *Pirandello critico di se stesso*, «Nuova Antologia», n. 2220, vol. 136, 2001, pp. 212-224.

Faustini 2017 — G. Faustini, *Luigi Pirandello: studi e ricerche*, Metauro, Pesaro 2017.

Faustini 2019a — G. Faustini, *Un amore primaverile. Inediti di Luigi Pirandello e Jenny*, Mauro Pagliai Ed., Firenze 2019.

Faustini 2019b — G. Faustini, *Un amore primaverile. Inediti di Luigi Pirandello e Jenny*, Mauro Pagliai Ed., Firenze 2019.

Fedi 1979 — *Appendice*, a cura di R. Fedi, a *Angiolo Orvieto. Prose.* a cura di C. Pellegrini, Firenze, Olschki 1979.

Ferro 2014 — P. L. Ferro, *La penna d'oca e lo stocco d'acciaio: Gian Pietro Lucini, Arcangelo Ghisleri e i periodici repubblicani nella crisi di fine secolo,* Mimesis Edizioni, Milano 2014 [in particolare cfr. il *Carteggio Pirandello-Lucini*, pp. 83-89].

Finazzi Agrò 1943 — L. Finazzi Agrò, *Pirandello studente universitario*, «Nuova Antologia», 78, 1705, 1943, pp. 144-146.

Gallo 2020 — V. Gallo, *Un 'triangolo editoriale': Bemporad, Pirandello e Mondadori (1919-1921)*, «Ariel», n. 3, anno II, gennaio/giugno 2020, pp. 23-43.

GIOVANNELLI 2003 — P. D. Giovannelli, *«Sono per l'arte in un momento felice!». Quattordici lettere inedite di Luigi Pirandello alla Società degli Autori (1918-1919),* «Ariel», n. 54, anno XVIII, settembre-dicembre 2003, pp. 169-214.

IL MARZOCCO 1883 — AA. VV., «*Il Marzocco». Carteggi e cronache fra Ottocento e Avanguardie (1887 - 1913).* Catalogo della mostra documentaria a cura di C. Del Vivo e M. Assirelli, tip. C. Mori, Firenze 1983.

JANSEN 1990 — S. Jansen, '*Questa sera' a Torino. Lettere di Pirandello a Guido Salvini*, «Rivista di studi pirandelliani», Terza Serie, n. 4, giugno 1990, pp. 87-94.

LAURETTA 1978 — E. Lauretta (a cura di), *Pirandello e il cinema*: *atti del Convegno internazionale* / raccolti e ordinati da Enzo Lauretta; introduzione di Stefano Milioto, Centro nazionale di studi pirandelliani, Agrigento 1978. [cfr. in particolare *le lettere di Luigi Pirandello a Emilio Cecchi*].

MANCINI 1986 — A. Mancini, *Pirandello, Ferrieri e «Il Convegno»,* «Ariel», n. 3, anno I, settembre/dicembre 1986, pp. 139-152 [numero speciale dedicato a Luigi Pirandello nel cinquantenario della morte].

MARIANO 1962 — E. Mariano, *Pirandello e il teatro: con lettere inedite*, «Nuova Antologia», n.1944 - Dicembre 1962, pp. 487-506 [cfr. in particolare *le lettere di Pirandello a d'Annunzio*].

MARTINOLI 2005 — L. Martinoli, *La raccolta Gargano*, «Manoscritti antichi e moderni», Biblioteca nazionale centrale di Roma, Roma 2005 (Quaderni della Biblioteca nazionale centrale di Roma, 11), pp. 215-217.

MARTINOLI 2010 — L. Martinoli, *Gli autografi nella Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: identificazione, conservazione e ricerca*, in *Di mano propria: gli autografi dei letterati italiani,* Atti del Convegno internazionale di Forlì, 24-27 novembre 2008, in collaborazione con il Dipartimento di italianistica dell'Università di Padova; a cura di Guido Baldassarri ... [et al.], Salerno, Roma 2010, pp. 713-723.

NATALI 1958 — G. Natali, *Lettere inedite di Verga e Pirandello a G. A. Costanzo*, «Nuova Antologia», vol. CDLXXII, fasc. 1889, Roma, maggio 1958.

Ottai 2000 — A. Ottai, *Pirandello nelle scene del Teatro Umoristico. I De Filippo*, «Biblioteca Teatrale. Rivista Trimestrale di Studi e Ricerche sullo Spettacolo» - Nuova Serie, n. 53, gennaio-marzo 2000, pp. 7-56.

Petrocchi 1986 — G. Petrocchi, *Il carteggio Pirandello-Malipiero*, «Ariel», n. 3, anno I, settembre/dicembre 1986, pp. 126-138. [numero speciale dedicato a Luigi Pirandello nel cinquantenario della morte].

Pirandello e il cinema 1978 — *Pirandello e il cinema*, Atti del Convegno internazionale raccolti e ordinati da Enzo Lauretta; introduzione di Stefano Milioto, Centro Nazionale di Studi Pirandelliani, Agrigento 1978.

Pisani 2018 — C. Pisani, *Autografi e testimonianze di Luigi Pirandello nelle Biblioteche e negli Archivi* «La Modernità letteraria», vol. 11, Serra Editore, Pisa 2018, pp. 145-152 [cfr. per il Fondo Wanda Capodaglio-Pio Campa].

Pisani 2019 — C. Pisani, *Luigi Pirandello e Angelo Conti alla luce di una lettera inedita,* «La Modernità letteraria», vol. 12, Serra Editore, Pisa 2019, pp. 117-127.

Prose 1979 — Angiolo Orvieto, *Prose*, a cura di Carlo Pellegrini, con appendice di lettere di Pascoli, Pirandello, d'Annunzio, Capuana, Cecchi, Cardarelli a cura di Roberto Fedi, Olschki, Firenze 1979.

Providenti 1984 — E. Providenti, *Lettere da Bonn*, Bulzoni, Roma 1984.

Providenti 1991 — E. Providenti, *Lettere di Pirandello a Monaci*, «Ariel», 18 settembre-dicembre 1991, pp. 98-116.

Providenti 1993 — E. Providenti, *Lettere giovanili da Palermo e da Roma* 1886-*1889*, «Quaderni dell'Istituto di Studi Pirandelliani», n. 9, Bulzoni, Roma 1993.

Providenti 1994 — E. Providenti, *Lettere di Luigi Pirandello a Pietro Mastri*, «Nuova Antologia», n. 2189, gennaio-marzo 1994, pp. 231-254. [poi ripubblicate in Providenti 2009].

Providenti 1996 — E. Providenti, *Lettere della formazione (1891-1898). Con un'appendice di lettere sparse (1899-1919),* «Quaderni dell'Istituto di Studi Pirandelliani», n. 10, Bulzoni, Roma 1996.

PROVIDENTI 2000 — E. Providenti, *Pirandello impolitico, dal radicalismo al fascismo*, Salerno ed., Roma 2000.

PROVIDENTI 2002 — E. Providenti, *Formiggini editore di Pirandello*, «Belfagor», anno LVII, n. 1, Olschki, Firenze 31 gennaio 2002.

PROVIDENTI 2009 — E. Providenti, *Nuove archeologie. Pirandello e altri scritti,* Polistampa, Firenze 2009.

PUCCINI 1992 — D. Puccini, *Due lettere inedite di Pirandello*, «Strumenti Critici», VII (1992), p. 245.

SAPONARO-TORSELLO 2003 — D. Saponaro e L. Torsello, *La prima pubblicazione de 'l'Epilogo',* «Biblioteca teatrale. Rivista trim. di Studi e ricerche sullo spettacolo», n. 67-68, luglio-dicembre 2003, pp. 197-229.

SAPONARO-TORSELLO 2018 — *Archivio Luigi Pirandello. Corrispondenza. Convegno Volta per il teatro drammatico 1934*, a cura di D. Saponaro e L. Torsello, Bulzoni, Roma 2018.

SAPONARO-TORSELLO 2020 — *Archivio Luigi Pirandello. La Reale Accademia d'Italia*, a cura di D. Saponaro e L. Torsello, Bulzoni, Roma 2020.

SCIASCIA 1953 — L. Sciascia, *Pirandello e il pirandellismo. Con lettere inedite di Pirandello a Tilgher*, Edizioni Salvatore Sciascia, Caltanissetta 1953, pp. 97-99.

SPAZIANI 1962 — M. Spaziani, *Con Gegé Primoli nella Roma Bizantina. Lettere inedite di Nencioni, Serao, Scarfoglio, Giacosa, Verga, d'Annunzio, Pascarella, Bracco, Deledda, Pirandello, ecc.*, Ed. di Storia della Letteratura, Roma 1962.

SPOTTI 1993 — A. Spotti, *Guida storica ai fondi manoscritti della Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma,* in *I fondi, le procedure, le storie. Raccolta di studi sulla Biblioteca.* Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 1993, pp. 3-31.

VARVARO 1957 — A. Varvaro, *«Liolà» di Luigi Pirandello fra il dialetto e la lingua,* «Bollettino di Studi filologici e linguistici siciliani», n. 5, 1957, pp. 346 sgg. [poi in *Maschere nude*, Meridiani Mondadori, Milano 2007].

VIEUSSEUX 1979 — *Vieusseux e il «Vieusseux». Storia e cronaca di un istituto di cultura e del suo fondatore*, catalogo delle mostre, 20 ottobre - 10 dicembre 1979, Palazzo di Parte Guelfa, Palazzo Strozzi, Palazzo Corsini Suarez, a cura di Albarosa Albertini *et al.*, tip. Mori, Firenze 1979.

WELLS 1992 — M. X. Wells, *Italian post 1600 manuscripts and family archives in north american Libraries*, Longo Editore, Ravenna 1992.

ZANELLA 2002 — L. Zanella, *Dopo la Favola del figlio cambiato. Come rinasce una creatura innocente*, Olschki, Firenze 2002.

ZAPPULLA MUSCARÀ 1980 — *Pirandello-Martoglio. Carteggio inedito*, commento e note a cura di S. Zappulla Muscarà, Pan Editrice, Milano 1980.

ZAPPULLA MUSCARÀ 2008 — *Nel tempo della lontananza (1919-1936)*, commento e note a cura di S. Zappulla Muscarà, Sciascia, Caltanisetta-Roma 2008.

* *

AUTOGRAFI E TESTIMONIANZE PIRANDELLIANI

Cartolina illustrata di Luigi Pirandello a Umberto Fracchia
Biblioteca Universitaria di Genova

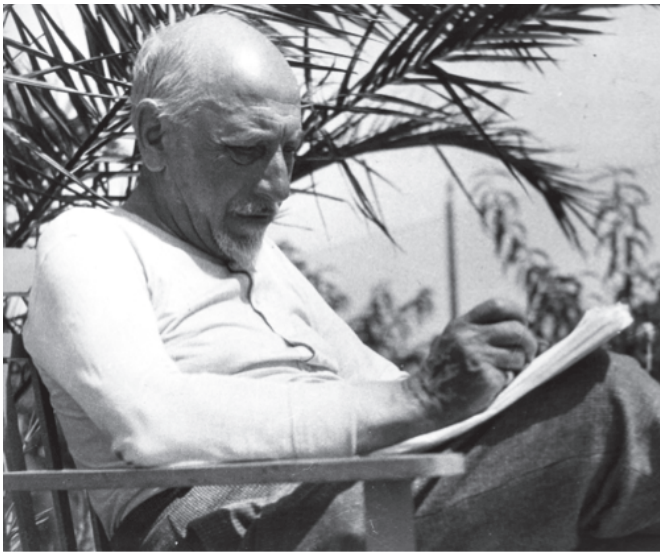
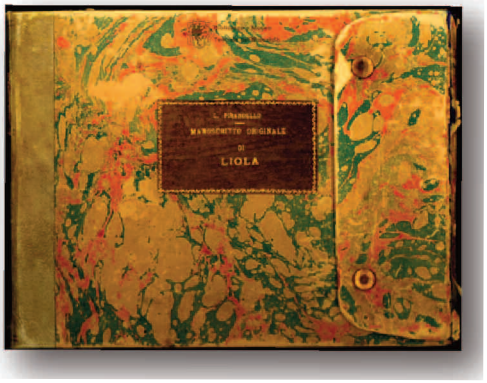
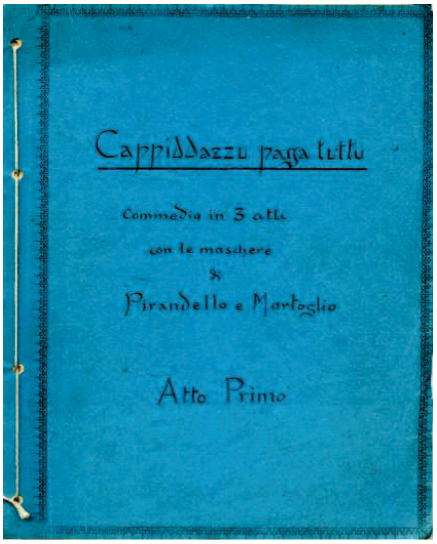


Foto di Luigi Pirandello
a cura di Lucio Ridenti
Centro Studi Teatro Stabile di Torino.

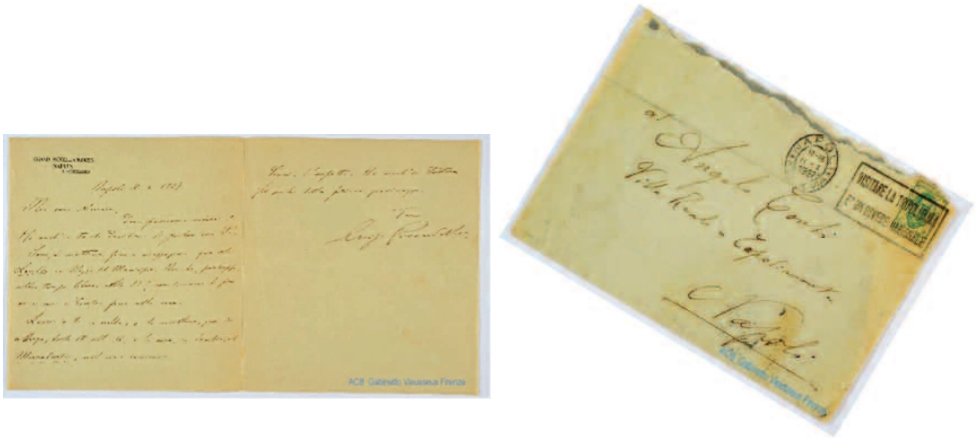


Liolà – Biblioteca del Burcardo di Roma



Cappiddazzu paga tuttu
Fondo Nino Martoglio,
Biblioteca dell'Attore di Genova

Luigi Pirandello
e Ruggero Ruggeri
Archivio del Museo
Teatrale alla Scala
e *Biblioteca Livia Simoni*



Lettera di Luigi Pirandello a Angelo Conti -
Archivio contemporaneo 'Alessandro Bonsanti' del Gabinetto Vieusseux di Firenze

Cartolina postale di Luigi Pirandello a Francesco Gaeta –
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli

Lettera di Luigi Pirandello a Renato Simoni –
Archivio del Museo Teatrale alla Scala e *Biblioteca Livia Simoni*

Finito di stampare nel mese di aprile 2021
dalla tipolitografia DOMOGRAF - Roma

€ 22,00

ISSN 1125-3967